

# Wood & Steel

## *The* **EBONY** *Project*

**Un piano ambizioso per preservare il futuro dell'ebano mette radici in Camerun**

**NUOVE CHITARRE V-CLASS**

*Serie 500 - 800 DLX*

**RECENSIONI DELLE V-CLASS  
E CONSIGLI PER PROVARLE**

*Jade Bird  
Cary Morin*

QUALITY  
**Taylor**  
GUITARS

# Lettere

Ci piacerebbe ricevere i vostri commenti

Inviare le vostre e-mail a: [pr@taylorguitars.com](mailto:pr@taylorguitars.com)



lavoro che continuate a fare non solo nel creare nuovi strumenti, ma anche per avere a cuore e condividere dei modi che ci aiutino a capire cosa fare perché queste risorse durino per le generazioni future.

**David G**

anche con un ponte Bigsby e ho chiesto un parere a The Repair Zone (sempre a San Diego). Fred, il proprietario, ha detto che avrebbe potuto montare il Bigsby con un'incatenatura interna. Adesso ho una T5z con il Bigsby che mi regala infinite ore di gioia!

**Ken Westbrook**

## Guitar Therapy

Circa sette anni fa ero a un punto della mia carriera in cui potevo comprare la chitarra dei miei sogni, una Taylor custom K24 in koa. Amore a prima vista e alla prima suonata. Non ero bravo ma mi piaceva suonarla. Poi ho dovuto affrontare la riabilitazione in seguito a un incidente con il paracadute che mi aveva lasciato un braccio lacerato e strappato. Ventisei operazioni dopo, più o meno ho un braccio.

Ripenso alla riabilitazione (gli ultimi quattro anni) e capisco quanto è (stata) importante la chitarra... non solo fisicamente ma anche emotivamente. Non sono mai stato bravo (adesso ho una scusa), ma sono qui – sono arrivato all'elicottero nel quale sono morto e sono stato rianimato – ho un braccio e posso suonare, e per questo sarò eternamente grato.

Il mio affetto per il suono di quella Taylor in koa e le splendide chitarre che costruite hanno avuto un ruolo nel mio recupero. A volte in quello che fate c'è più di quello che si sente.

**Andy Wirth**

## T5z modificata

Suono la chitarra circa cinque giorni a settimana scorrendo la mia collezione di chitarre elettriche. Anni fa stavo cercando un'acustica leggera e sottile per esercitarmi e ho trovato la Taylor T5z. Dato che vivo a San Diego sono andato alla fabbrica Taylor, ho suonato la T5z e fatto il tour (affascinante). Ho acquistato una T5z Pro e ho iniziato a suonarla senza amplificazione, ha un suono impressionante per un'acustica sottile. Un giorno l'ho attaccata all'amplificatore e sono rimasto scioccato dal tono distinto dei pickup! Sono stato rapito dai suoni, da quello acustico al single coil fino all'humbucker incrementati dalla profondità. Ho iniziato a suonarla più spesso rispetto alle mie altre chitarre. Ho visto che la T3 è disponibile

## Quel qualcosa

Suono la chitarra da quasi quarant'anni, soprattutto elettrica, per questo motivo e quando è stato necessario mi sono adattato ad acustiche economiche. Ultimamente mi sono interessato di più al suonare in acustico (dev'essere l'età) e messo in vendita diverse chitarre per fare spazio a una buona acustica.

Quel giorno non ero andato da Alto Music a Middletown, New York per comprare una chitarra ma mi sono trovato a girare per il reparto delle acustiche dove Garth mi ha mostrato diverse chitarre nella fascia di prezzo che avevo in mente. Erano tutte belle, ma non avevano "quel qualcosa", così ha suggerito di provare alcune Taylor.

Ora, la maggior parte delle Taylor non sono neanche lontanamente entro i limiti del mio budget ma ero curioso, dato che non ne avevo mai suonata una. Garth mi ha fatto provare una 326ce e una 414ce, entrambe spettacolari ma nessuna che m'ispingesse a sfiorare il budget. Poi mi ha dato una Spring 2017 Limited Edition 314ce, quella col top in abete e fondo e fasce in blackwood. Ho suonato un accordo di Mi per controllare l'accordatura ed è successo... le luci brillavano, gli angeli cantavano e i leoni giacevano con gli agnelli.

Non capita spesso che una chitarra parli a qualcuno in questo modo, e a me non era mai successo fino a quel momento. Sapevo che era oltre il mio budget, ma sapevo anche che non sarei uscito senza di lei, e grazie a 12 mesi di finanziamento senza interessi non ho dovuto farlo.

Da allora non passa giorno senza che io tolga la chitarra dalla sua custodia per assaporare il momento di essere totalmente connesso allo strumento. Non so se Andy Powers sia consapevole di aver creato uno strumento in grado di avere un tale effetto

su chi suona, ma lo ha fatto, e per questo ringrazio lui e chi l'ha costruito. Grazie anche a Bob e Kurt per dar loro un ambiente in cui possono essere così creativi.

**David Jellema  
Montgomery, NY**

## Palissandro scintillante

Sono molto felice della mia nuova 414ce-R. Abete/palissandro è sempre stata la mia combinazione di legni preferita e questa chitarra ha tutto ciò che amo di questi legni. Per descrivere il suono che sento, direi che quando suono in fingerpicking le note scintillano. Gli armonici sono davvero incredibili. Sono fortunato ad aver trovato questa chitarra.

**Arnold Vasquez**

## Retaggio in divenire

In oltre 50 anni che suono la chitarra non ne ho mai comprata una senza prima provarla. Tuttavia quando ho letto della filosofia dietro la nuova serie Academy sono rimasto colpito da quanto si adattasse alla mia idea di idoneità allo scopo. All'epoca (luglio 2017) nel Regno Unito erano disponibili solo i modelli con corde d'acciaio. Ne ho provata una, ma quella che volevo davvero era la 12e-N in modo da avere volume senza dover colpire le corde più forte.

Basandomi sulle recensioni ne ho ordinata una senza provarla. La 12e-N è arrivata in ottobre e l'adoro. Si può suonare su qualsiasi chitarra, ma con questa posso creare musica. Tralasciando le canzoni della mia giovinezza, con questa chitarra posso inventare nuovi motivi, dimenticarli immediatamente e reinventarli la volta successiva. L'equilibrio sonoro sulle corde e sulla tastiera è superbo e mi permette di muovermi ovunque vogliono andare le dita. Anche le "note sbagliate" suonano bene nei passaggi improvvisati. Con un semplice amplificatore il suono è magnifico e uguale all'originale. Mio figlio, chitarrista, da tempo dice che l'unica chitarra che vuole ereditare è la mia vecchia Kimbar classica del 1969, ma adesso penso che vorrà questa.

**Chris Willoughby  
Eye, Suffolk, Regno Unito**

## social circles

Unisciti alla community Taylor

Facebook: @taylorguitars

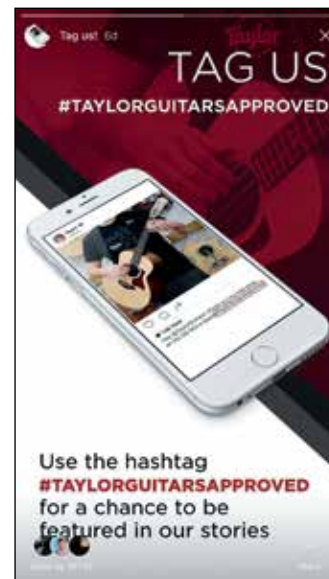
Instagram: @taylorguitars

Twitter: @taylorguitars

Youtube: taylorguitars

Google+: taylorguitars

Music Aficionado: taylorguitars





In copertina **20**

## Investire nel futuro dell'ebano

Dopo più di sei anni di sforzi per migliorare il commercio dell'ebano in Camerun, abbiamo trasformato una segheria, stiamo imparando l'ecologia dell'ebano e stiamo piantando alberi. In più un'anteprima dei nostri nuovi slide in ebano Crelicam.

FOTO DI COPERTINA: CHRIS SORENSON

## Articoli

- 6 Da scettico a credente**  
Shawn Persinger ama già le sue Taylor quindi aveva dubbi che le nostre V-Class potessero spostare l'ago della bilancia. Ecco cos'ha scoperto.
- 8 Mettersi in viaggio**  
L'esperta cantautrice canadese Melanie Dekker offre qualche consiglio su come organizzare un tour come artista indipendente.



## 12 Una Classe a sé

Le nostre chitarre V-Class hanno fatto una fantastica prima impressione. Ecco una carrellata di reazioni da parte di rivenditori, clienti, media e altri insieme a suggerimenti per provarle.

- 16 Le nuove chitarre V-Class**  
La nostra rivoluzionaria incatenatura si espande alle Grand Auditorium dalle serie 800 Deluxe alla 500.

- 26 Artisti emergenti: Jade Bird**  
Appassionata, decisa e raffinata, la giovane cantautrice britannica ha talento per raccontare storie e sfidare le aspettative.

- 28 Backstage Pass: Cary Morin**  
Il fingerpicker ci spiega il suo suono Native Americana infuso di folk e blues e perché la sua T5 e l'accordatura in Re aperto siano le basi della sua arte.

## Rubriche

- 4 L'angolo di Kurt**  
Seguire il nostro ritmo è la chiave per la nostra continua evoluzione come azienda di chitarre.
- 5 La parola a Bob**  
Se il tuo camion in Camerun si rompe l'uomo da chiamare è il mastro operaio della Taylor Wayne Brinkley, come ci spiega Bob in questo reportage fotografico.
- 32 Il mestiere**  
Più apprezziamo le particolari sfumature musicali delle chitarre, più diventa difficile sceglierne una preferita.

## Sezioni

- 10 Chiedilo a Bob**  
Le diverse V-Class, udito contro elettronica e accessori in ebano.
- 18 Sostenibilità**  
Scott Paul spiega perché il recupero delle foreste e la riforestazione stiano diventando temi importanti nell'ambito della politica forestale internazionale e come Taylor si inserisce nella questione.
- 30 Sonorità**  
Peter Keller, Mimi Fox, Snuffy Walden, la Builder's Edition vince un MIPA, StewMac in Europa e gli highlights delle performance al NAMM
- 33 TaylorWare**  
Nuovo abbigliamento Taylor, accessori per chitarra e molto altro.



## Tracciare la nostra strada

Quello che amo della nostra azienda è che siamo unici. Progettiamo le nostre chitarre, non facciamo copie o versioni di progetti di altri. Progettiamo e fabbrichiamo i nostri attrezzi per creare chitarre di alta qualità. Gran parte della nostra tecnologia manifatturiera, incluse le finiture che usiamo, è stata sviluppata da noi. E adesso abbiamo creato un sistema di incatenatura brevettato che ci differenzia ulteriormente dagli altri produttori di chitarre.

Di fronte alla vendita di una chitarra di cui nessuno aveva mai sentito parlare, abbiamo creato il nostro marchio e sviluppato la nostra cultura e metodologia uniche per venderle. Avendo iniziato da giovani e con pochi soldi e volendo restare un'azienda indipendente, abbiamo sviluppato un modello finanziario che ci ha permesso di autofinanziare la nostra crescita invece di richiedere investimenti esterni. Siamo sempre stati unici in ciò che facciamo e abbiamo fatto di testa nostra. Amiamo ogni aspetto del nostro lavoro. Non cerchiamo di subappaltare quelle parti che non ci piace fare. Vogliamo diventare professionisti in ogni aspetto del business. Come avete letto questo ora si estende alla silvicoltura, alla distribuzione internazionale, alla produzione transfrontaliera, al merchandising al dettaglio e alla gestione delle scorte, alla progettazione e fabbricazione di utensili, alla formazione online, alla pianificazione degli eventi e alla gestione delle risorse

umane nelle diverse culture. Siamo un'azienda che progetta e costruisce strumenti musicali e abbracciamo tutto ciò che rientra nella nostra sfera di responsabilità, che si allarga continuamente man mano che l'azienda si espande. Non consideriamo l'azienda come un marchio, sebbene lo sia. Sarebbe una visione troppo limitata. Siamo impegnati a progettare e costruire le nostre chitarre. È il nostro scopo

## Non consideriamo l'azienda come un marchio, sebbene lo sia. Sarebbe una visione troppo limitata.

fondamentale. A volte ci sono occasioni di acquistare altre aziende di chitarre, o marchi e progetti di chitarre, ma a noi non interessa granché. Se il nostro scopo fosse soprattutto crescere, costruire e vendere più chitarre e fare più soldi, sarebbe diverso. Ma il nostro scopo principale è progettare e costruire le nostre chitarre e ispirare la gente a fare musica.

Sono particolarmente orgoglioso del lavoro che Andy Powers sta facendo per migliorare i progetti delle nostre chitarre e delle chitarre in generale. L'introduzione della sua incatenatura a V è un grosso passo avanti nel nostro futuro di liutai, e un passo avanti enorme per la liuteria in generale. Sono passati tre

mesi da quando abbiamo presentato al mondo la nostra esclusiva incatenatura a V e le reazioni sono state generalmente entusiaste: "...una vera innovazione nella storia della chitarra acustica", "potrebbe essere una delle migliori chitarre che abbiate mai suonato", "un coraggioso passo avanti nell'evoluzione della chitarra acustica", "l'impatto dell'incatenatura a V sul suono della chitarra acustica è sbalorditivo".

Uno dei punti di forza dell'incatenatura di classe V è che come nuovo "motore sonico" fornirà le basi per molti diversi tipi e stili di chitarra a venire, e dei suoni per molti generi diversi di musica. È un nuovo inizio, un nuovo punto di partenza per la progettazione della chitarra. Porterà a una nuova generazione di strumenti e magari ispirerà nuova musica e avrà un impatto positivo sul mondo.

Stiamo vivendo un anno molto produttivo e gratificante e amiamo il nostro lavoro come non mai. Se dovete passare dalle parti di San Diego quest'estate speriamo che vogliate fare un giro nella nostra fabbrica.

— Kurt Listug,  
L'amministratore Delegato

Wood&Steel Numero 91  
Estate 2018

QUALITY  
Taylor  
GUITARS

Rivista a cura dell'Ufficio Marketing di Taylor Guitars

**Editore** Taylor-Listug, Inc.

**Vice Presidente** Tim O'Brien

**Editore** Jim Kirlin

**Direttore artistico** Cory Sheehan

**Grafico** Rita Funk-Hoffman

**Fotografo** Tim Whitehouse

### Collaboratori

Jonah Bayer / Colin Griffith / Kurt Listug / Shawn Persinger  
Andy Powers / Chris Sorenson / Bob Taylor / Glen Wolff

### Consulenti tecnici

Ed Granero / Gerry Kowalski / Crystal Lawrence / Andy Lund  
Rob Magargal / Monte Montefusco / Andy Powers / Bob Taylor  
Chris Wellons / Glen Wolff

### Stampa/Distribuzione

Habo DaCosta/DMidee (Amsterdam, Paesi Bassi)

### Traduzioni

Lingua Translations (Swansea, Wales, Regno Unito)

**Wood&Steel** viene distribuito gratuitamente ai proprietari di chitarre Taylor registrati ed ai rivenditori autorizzati Taylor.

## Abbonamenti

### Abbonarsi

Per abbonarsi basta registrare la propria chitarra su [taylorguitars.com/registration](http://taylorguitars.com/registration).

### Disdire l'abbonamento

Per disdire l'abbonamento e non ricevere più *Wood&Steel* mandate un'email a [support@taylorguitars.com](mailto:support@taylorguitars.com) con il vostro nome e indirizzo e-mail come appaiono su questo numero, e il numero di abbonamento che si trova sopra il vostro nome.

### Cambio d'indirizzo

Per cambiare o aggiornare l'indirizzo email, visitate [taylorguitars.com/contact](http://taylorguitars.com/contact)

### Online

Su [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com) troverete tutti i numeri di *Wood&Steel* da leggere online.

©2018 Taylor-Listug, Inc. All Rights reserved. TAYLOR, TAYLOR (Stylized); TAYLOR GUITARS, TAYLOR QUALITY GUITARS and Design; BABY TAYLOR; BIG BABY; Peghead Design; Bridge Design; Pickguard Design; ACADEMY SERIES; 100 SERIES; 200 SERIES; 300 SERIES; 400 SERIES; 500 SERIES; 600 SERIES; 700 SERIES; 800 SERIES; 900 SERIES; PRESENTATION SERIES; GALLERY; QUALITY TAYLOR GUITARS, GUITARS AND CASES and Design; WOOD&STEEL; ROBERT TAYLOR (Stylized); TAYLOR EXPRESSION SYSTEM; EXPRESSION SYSTEM; TAYLORWARE; TAYLOR GUITARS K4; K4, TAYLOR K4; TAYLOR ES; DYNAMIC BODY SENSOR; T5; T5 (Stylized); BALANCED BREAKOUT; R TAYLOR; R TAYLOR (Stylized); AMERICAN DREAM; TAYLOR SOLIDBODY; T3; GRAND SYMPHONY; WAVE COMPENSATED; GS; GS MINI; ES-GO; V-CABLE; FIND YOUR FIT; and GA are registered trademarks of Taylor-Listug, Inc. V-CLASS; NYLON SERIES; KOA SERIES; GRAND AUDITORIUM; GRAND CONCERT; TAYLOR SWIFT BABY TAYLOR; LEO KOTTKE SIGNATURE MODEL; DYNAMIC STRING SENSOR; GRAND ORCHESTRA; GO; TAYLOR ROAD SHOW; JASON MRAZ SIGNATURE MODEL; NOUVEAU; ISLAND VINE; CINDY; HERITAGE DIAMONDS; TWISTED OVALS; DECO DIAMONDS; and SPIRES are trademarks of Taylor-Listug, Inc.

ELIXIR and NANOWEB are registered trademarks of W.L. Gore & Associates, Inc. D'ADDARIO PRO-ARTE is a registered trademark of J. D'Addario & Co., Inc. NUBONE is a registered trademark of David Dunwoodie.

Prezzi, specifiche e disponibilità sono soggette a modifiche senza preavviso.



## La parola a Bob

### Il mondo di Wayne

In ogni numero di *Wood&Steel* parliamo di maestria artigianale, naturalmente quasi sempre in relazione alle chitarre. In questo numero, però, vorrei parlarvene da un punto di vista diverso. Come sapete da sei anni vi racconto del Camerun e nel nostro sito web abbiamo una storia multimediale in otto capitoli che offre un'ottima descrizione sul progetto al quale lavoriamo sodo ogni giorno assieme ai nostri partner di Madinter.

Nel corso degli anni abbiamo sistematicamente migliorato lo stabilimento. Parte del processo ha visto lo spostamento delle risorse laggiù in modo da poter fare tutto in autonomia, dalla costruzione degli edifici alla riparazione di automobili, camion e macchinari. Di recente abbiamo aperto un'officina molto bella dove abbiamo la maggior parte degli strumenti per la lavorazione dei metalli di cui abbiamo bisogno per risolvere i problemi. Questa è la storia di un camion Unimog tornato dalla foresta con un sistema di scarico schiacciato, del nostro Wayne Brinkley, e del suo progetto per il weekend di riparare il camion mentre si trovava in Camerun nel mese di aprile. Ha utilizzato gli strumenti a portata di mano e le sue incredibili capacità per fare una riparazione che quasi nessuno avrebbe tentato. Ricordate che non possiamo comprare certe parti in Camerun, ci vogliono settimane per averle, quindi riparare le cose è una routine giornaliera.



1



2



3



4



5



6



7



8

### Visite guidate negli stabilimenti Taylor e festività nel 2018

Vi informiamo che abbiamo modificato l'orario dei tour della fabbrica Taylor Guitars per il 2018 e sarà di nuovo possibile visitarla di venerdì. È possibile partecipare gratuitamente a una visita guidata della fabbrica di Taylor Guitars dal lunedì al venerdì alle ore 13 (festività escluse). Non è necessario prenotare in anticipo. Basta registrarsi alla reception del nostro Visitor Center situato nella hall dell'edificio principale prima delle ore 13. Per i gruppi numerosi (composti da oltre 10 persone), è necessario telefonare anticipatamente al numero (619) 258-1207.

Pur non essendo impegnativa fisicamente, la visita prevede una lunga camminata. A causa della sua natura tecnica, la visita potrebbe non essere indicata per i bambini piccoli. La visita dura circa un'ora e 15 minuti ed ha inizio dall'edificio principale sito in 1980 Gillespie Way a El Cajon, California.

Di seguito sono riportate le date in cui non sarà possibile effettuare la visita. Ulteriori informazioni (comprendenti tra l'altro l'itinerario per arrivare alla fabbrica) sono riportate su [taylorguitars.com/contact](http://taylorguitars.com/contact).

Non vediamo l'ora di darvi il benvenuto!

### Giorni di chiusura della fabbrica

**Da lunedì 2 luglio a venerdì 6 luglio**

(Giorno dell'Indipendenza /  
Chiusura aziendale)

**22-23 novembre**

(vacanze del Ringraziamento)

**Lunedì 3 settembre**

(Festa del lavoro)

**Da lunedì 24 dicembre a**

**venerdì 4 gennaio**

(chiusura aziendale)

**Lunedì 15 ottobre**

(anniversario Taylor Guitars)

Godetevi questo reportage fotografico di un grande artigiano all'opera lontano dal lusso di casa.

**1.** L'Unimog arriva con il silenziatore e lo scarico completamente schiacciati. Come sia riuscito a tornare in fabbrica è un mistero!

**2.** Tubo di scarico rovinato.

**3.** Silenziatore tagliato con il nostro cutter al plasma portatile, le parti sono poi state piegate e raddrizzate con strumenti a mano.

**4.** Silenziatore raddrizzato e rimesso insieme. I componenti dello scarico sono difficili da saldare ma Wayne compie un lavoro straordinario.

**5.** Una nuova copertura in lamiera viene laminata e saldata per completare il silenziatore, tutto nella nostra officina di Crelcam con gli utensili e i materiali che abbiamo ora.

**6.** Wayne affronta la riparazione dei tubi spaccando, martellando e formando i pezzi da sagomare.

**7.** Riparazione del tubo completata.

**8.** Sistema di scarico reinstallato. Il camion funziona perfettamente ed è pronto per fare un altro giro nella foresta a raccogliere ebano.

# DA SCETTICO A CREDENTE

**Già felice possessore di chitarre Taylor, Shawn Persinger si chiedeva se la nostra incatenatura di classe-V potesse alzare l'asticella. Ecco cos'ha scoperto.**

Di Shawn Persinger

**S**e nel corso degli anni avete letto i miei articoli per *Wood&Steel* immagino cosa possa farvi pensare il titolo: "Eri scettico sulla Taylor Guitars? Non hai altre chitarre Taylor? E non sono le uniche chitarre acustiche che suonano?" e la risposta è "sì" a tutte queste domande. Ma mi piace credere che una delle ragioni per cui suono le Taylor da tanti anni è perché non sono uno "yes man". Infatti, quando ho sentito che la Taylor aveva ideato una nuova struttura interna in grado di dare a una chitarra acustica più sustain e volume, oltre ad una migliore intonazione della tastiera, la prima cosa che ho pensato è stata: "e allora?" Le Taylor che possiedo hanno molto volume. Il sustain limitato è qualcosa con cui tutti i chitarristi acustici hanno avuto a che fare, ed io ho trovato il modo di compensarlo tecnicamente e musicalmente. E sebbene nessuna delle mie chitarre sia perfettamente intonata lungo tutto il manico questo non è mai stato un problema tale da impedirmi di suonare intonato. E allora perché tutto questo clamore sulle chitarre con incatenatura di classe-V?

Poi ne ho suonata una, e l'ho suonata a lungo. Ho dovuto perché continuavo ad essere scettico. Il primo problema che ho avuto quando l'ho suonata la prima volta era qualcosa di davvero inaspettato: il feedback! Non esagero. Tra il maggiore volume e un sustain più lungo questa nuova incatenatura regala qualcosa'altro di particolare: le note si mantengono e si aprono, "sbocciano" è forse la definizione migliore.



L'ho notato subito perché suono delle canzoni molto particolari quando provo una nuova chitarra: suono note singole come nella versione di "Summertime" di Miles Davis (Fig. 1), un pezzo fingerstyle nello stile di Doc Watson (Fig. 2), accordi aperti (non illustrati) e Texas swing lungo tutto il manico (Fig. 3) e una combinazione di note ai tasti e accordi aperti (Fig. 4) (Consiglio vivamente questa procedura quando si suona uno strumento nuovo, in questo modo si giudica ogni strumento allo stesso modo con la stessa ampia varietà di soluzioni).

Il brano di Miles Davis ha note piuttosto diradate ma non appena l'ho suonato queste sono andate in feedback! Mi è sembrata una combinazione di due elementi: uno lo so spiegare, l'altro no. Quello che posso chiarire è il modo in cui le corde che non stavo suonando hanno cominciato a vibrare per simpatia. L'ho capito subito perché la mia Taylor baritona a 8 corde fa la stessa cosa. Una volta presa confidenza con questo aspetto lo si può eliminare con un palm muting più attento o lo si può utilizzare per ottenere un particolare effetto, cosa che preferisco. Ma come detto c'era qualcos'altro in questo sbocciare di note sostenute, ed essendo ignorante sia dell'arte della liuteria che della fisica ho pensato che fosse dovuto alla tavola armonica con l'incatenatura a V. All'inizio ho pensato che fosse talmente strano da essere un problema, poi ho capito che era la magia dell'incatenatura a V, la magia della fisica. E non esagero, è elettrizzante.

Il secondo motivo del mio scetticismo, anche dopo aver fatto i conti con la fisica dello strumento, è stato che la chitarra da valutare mandatami dalla Taylor era una K14ce Builder's Edition, di alta gamma a dir poco. Indipendentemente dall'incatenatura a V la K14ce è uno strumento magnifico, con fasce e fondo in un koa favoloso, poggibraccio e spalla mancante smussati ed ergonomici e degli intarsi sulla tastiera che non sfuggirebbero in un museo, veramente uno strumento da sogno. Per fare un paragone, la migliore Taylor che possiedo, oltre alla baritona a 8 corde che è un altro paio di maniche (leggete il mio articolo sulle Taylor baritone nell'edizione estiva del 2016), è una 410 di fine anni '90: la adoro, ma in confronto alla K14ce è di medio livello sia per i materiali che per l'estetica. In queste circostanze non pensavo di poter valutare oggettivamente l'incatenatura a V, ma per fortuna abito vicino a un negozio di chitarre ben fornito che ha una buona selezione di chitarre Taylor (oltre a molti altri strumenti di altre marche di prim'ordine). Avevano una chitarra con incatenatura a V, una nuova 714ce in abete Lutz e palissandro, oltre ad altri modelli Taylor dalla

Academy Series a qualche Builder's Edition, il che mi ha permesso di confrontarle tutte insieme. Mentre ero lì ho suonato anche diverse altre marche per ampliare la portata del mio giudizio.

Così mi sono seduto e ho messo alla prova questi strumenti. Oltre al "test del repertorio" sopra menzionato, ho suonato qualche tecnica particolare che l'incatenatura a V dovrebbe esaltare: accordi sui tasti più alti (Fig. 5), unisoni (non illustrati) e armonici naturali (Fig. 6). Per quest'ultima tecnica il mio punto di riferimento è stata "Portrait of Tracy" di Jaco Pastorius in cui gli armonici naturali vengono suonati in posizioni insolite come al terzo, quarto e nono tasto invece dei soliti quinto, settimo e dodicesimo.

Dopo aver suonato più di una dozzina di chitarre sono giunto a due conclusioni. La prima è stata una conferma di qualcosa che già sapevo: le chitarre Taylor suonano benissimo indipendentemente dallo stile o tecnica utilizzati. Suonano bene con lo strumming, il fingerpicking o il flatpicking. Ad essere sinceri questo non vale per la maggior parte delle chitarre acustiche, ed è questa versatilità che rende le chitarre Taylor degli strumenti così eccezionali e pratici. La seconda conclusione a cui sono arrivato dopo il mio test è che l'incatenatura a V sembra migliorare tutto. Capisco che non sia una gran dichiarazione ma oggettivamente la trovo importante. Le innovazioni nelle chitarre acustiche non avvengono tutti i giorni. Se dovessimo paragonarli agli smartphone, i progressi nell'ambito della liuteria sono più rari della cometa di Halley. Quindi dopo aver usato il metodo scientifico (1. ipotesi, 2. esperimento, 3. raccolta dei dati, 4. analisi, 5. osservazioni, 6. ripetizione) per esaminare l'incatenatura a V lo scettico in me è diventato credente. Un vero punto di svolta.

### Cosa dona l'incatenatura V-Class a chi suona?

Questa analisi porta a una domanda pratica: che benefici trarranno i musicisti da questi progressi? La risposta è: dipende da chi suona. Ho sentito musicisti bravissimi far suonare bene dei cattivi strumenti, e ho sentito cattivi musicisti far suonare male degli ottimi strumenti. Ma più spesso ho sentito musicisti mediocri diventare più bravi con uno strumento migliore. Forse non serve dirlo, ma uno strumento che resta accordato (non solo le meccaniche, ma l'intonazione lungo tutto il manico) è più divertente da suonare e spinge a suonare di più. A volte l'essere stonati è subliminale, "qualcosa non va, ma non so cosa", "sei scordato!" Prestare attenzione a questo particolare dell'intonazione o, nel caso dell'incatenatura a V, non

Fig. 1

Fig. 2

Fig. 3

Fig. 4

Fig. 5

Fig. 6

doverlo fare, può essere impagabile.

Una chitarra con più volume è migliore? Non necessariamente. Ma una chitarra con un range dinamico più ampio, nelle mani di un chitarrista attento e capace di controllare il proprio volume, è più utile di uno strumento con minor dinamica.

Una chitarra acustica con maggior sustain aiuta chi la suona? Sì, se il chitarrista suona note più lunghe e lente o vuole creare musica con suoni più pieni e sostenuti, sia con note singole che con accordi.

Una chitarra con incatenatura V-Class si distingue in modo diverso nelle registrazioni? Certo, proprio come

ogni altro strumento particolare risalta se messo in evidenza con abilità.

Capite cosa dico? I miglioramenti nella costruzione degli strumenti in teoria porteranno vantaggi a tutti i musicisti, ma chi trarrà il vantaggio più grande saranno quelli più attenti, accurati, appassionati, sinceri e propensi all'arte. E come ogni altro progresso della vita non avverrà da un giorno all'altro: la tecnologia dell'incatenatura a V è stata attesa a lungo e mi aspetto che sarà lo stesso per i benefici. Ma non si può negare che il progresso sia stato fatto. Non vedo l'ora di sentire e partecipare ai futuri risultati. **W&S**

*Shawn Persinger, alias Prester John, possiede una Taylor 410, due 310s, una 214ce-N e una baritona a 8 corde. La sua musica è stata descritta come una miriade di deliziosi paradossi musicali: complicata ma accattivante, virtuosistica ma affabile, intelligente e capricciosa. Il suo libro intitolato "The 50 Greatest Guitar Books" è stato accolto entusiasticamente sia dai lettori che dalla critica. (www.GreatestGuitarBooks.com)*

# In VIAGGIO

## GUIDA DI SOPRAVVIVENZA PER IL MUSICISTA IN TOUR

Di Melanie Dekker

**Nota dell'editore:** nutriamo un grande rispetto per i menestrelli itineranti di tutto il mondo. Sappiamo che dietro le immagini romantiche della vita on the road – descritte in innumerevoli canzoni nel corso degli anni – c'è la pianificazione di ogni aspetto, specialmente per un artista o una band indipendente con un approccio del tipo "fai da te". Melanie Dekker (910ce) è un'artista canadese che conosce il mestiere e si trova spesso a demistificare l'esperienza per gli artisti alle prime armi che cercano di uscire dalla nicchia dei circuiti locali. Prima di partire per un tour che la vedrà in primavera/estate in Germania, Austria e Danimarca, si è presa del tempo per condividere qualche consiglio su come organizzare una tournée.

**S**ono una cantautrice e vengo da Deep Cove, North Vancouver, British Columbia. Faccio 100 concerti all'anno, ho viaggiato per migliaia di chilometri in tutto il mondo e negli ultimi 15 anni mi sono guadagnata da vivere in questo modo. Per far viaggiare questa macchina ho dovuto imparare come funziona un tour: ho lavorato come agente, manager, promoter, tour manager, blogger, ingegnere del suono, distributore, ho imparato la logistica, sono stata agente di viaggio, venditrice, autista, una semi-web designer, produttrice, cantante, polistrumentista, caposquadra e leader della band. Ho suonato davanti a tre persone, ma anche davanti a trentamila. E, seriamente, il tutto è iniziato quando ho avuto la mia Taylor 910ce. Qui ci sono alcune delle domande che mi rivolgono più frequentemente.

### **Sono un musicista, ho 25 canzoni e voglio andare in tour. Da dove inizio?**

Ho iniziato suonando ovunque. Ho trovato un bel pubblico e buone opportunità in occasione di eventi di beneficenza e altri eventi speciali. Non puoi suonare davanti alla gente se resti a casa a scrivere canzoni e a guardare la pioggia. Bisogna fare vita sociale e concentrarsi sulla propria arte. Guarda i tour delle band simili alla tua, crea una lista dei luoghi e delle città dove ti piacerebbe suonare. Inizia a chiedere agli amici e ai contatti Facebook che ti seguono e che abitano in posti dove potresti esibirti. Entra in contatto con musicisti in posti dove vorresti viag-

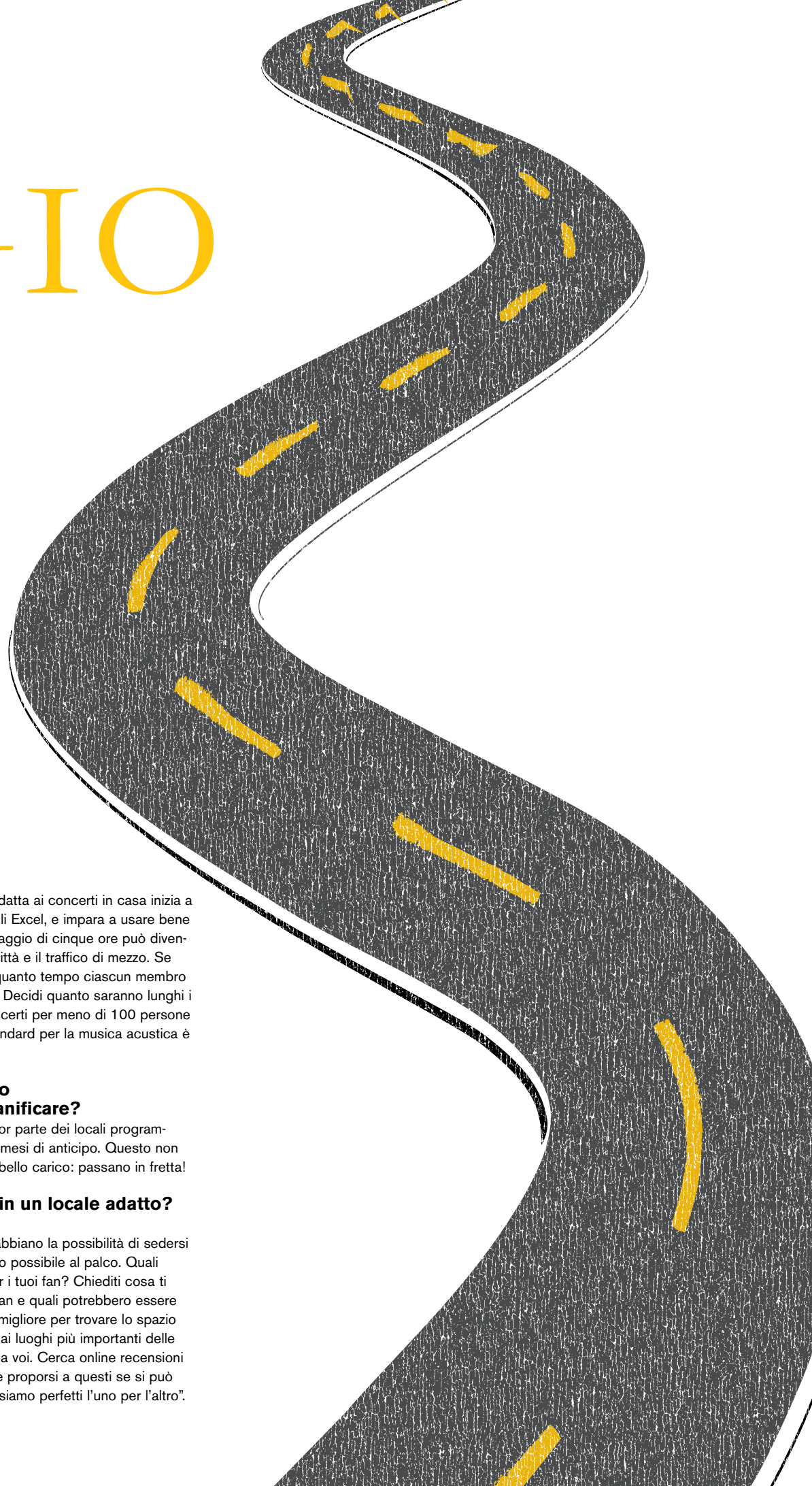
giare. Se la tua musica è adatta ai concerti in casa inizia a proporli. Tieni elenchi e fogli Excel, e impara a usare bene Google Maps perché un viaggio di cinque ore può diventare ben più lungo con le città e il traffico di mezzo. Se hai una band devi sapere quanto tempo ciascun membro può stare lontano da casa. Decidi quanto saranno lunghi i tuoi spettacoli: se farai concerti per meno di 100 persone paganti, diciamo che lo standard per la musica acustica è di due set da 45 minuti.

### **Con quanto anticipo devo/dobbiamo pianificare?**

Almeno un anno. La maggior parte dei locali programmano i calendari con 6-12 mesi di anticipo. Questo non deve scoraggiarti. Anzi, sii bello carico: passano in fretta!

### **Cosa devo cercare in un locale adatto? E dove li trovo?**

A me piace che i miei fan abbiano la possibilità di sedersi e mi piace averli il più vicino possibile al palco. Quali sono gli scenari migliori per i tuoi fan? Chiediti cosa ti piacerebbe se fossi tu un fan e quali potrebbero essere gli ambienti ideali. Il modo migliore per trovare lo spazio più adatto è far riferimento ai luoghi più importanti delle tournée di altre band simili a voi. Cerca online recensioni e foto dei locali, è più facile proporsi a questi se si può pensare o addirittura dire "siamo perfetti l'uno per l'altro".





## Come vendo la musica/idea/progetto/band al locale?

Per me il modo migliore è mandare email con dei link a dei video live, con una buona qualità audio e video, da YouTube. Poi ricordarsi di includere una breve biografia e una presentazione che descriva le proprie influenze, eventuali riconoscimenti e l'atmosfera generale dello spettacolo. I promoter e i locali ricevono centinaia di richieste, quindi bisogna assicurarsi che l'oggetto dell'email sia chiaro e accattivante. In seguito è meglio fare anche una telefonata, in questo modo è più facile ottenere una data.

## Si guadagnano soldi in tour? Quali sono le spese da considerare?

Si può guadagnare qualcosa senza dormire in furgone e senza al fast food tutte le sere, anche se non è un problema farlo ogni tanto. Le spese più importanti sono quelle che riguardano il viaggio e l'alloggio. Se hai dei compagni di band questi possono dividere le spese? E poi, quanti nella band ti danno il sound che desideri? I giorni liberi durante i tour sono meno rilassanti quando ci sono quattro membri della band che costano al leader quattro stanze d'albergo (è capitato e capita ancora perché avere dei giorni liberi in tour è importante per staccare la spina e per salvaguardare la voce, ma tienili al minimo e avrai brutte sorprese in fatto di spese). Ci sono ottimi siti come Google Maps, i siti per calcolare il costo del carburante, Airbnb e Travelocity che ti aiuteranno più di ogni ipotesi ragionata a capire quanto spenderai prima ancora di iniziare il tour.

## Da solo o con una band?

Sono una cantautrice quindi posso andare in tour con diverse formazioni. Uno dei fattori che mi aiuta a decidere il numero di membri della band è che non posso guidare per 8000 chilometri in sei settimane da sola, quindi solitamente ho almeno un amico/fan o un membro della band ad aiutarmi. Alcuni locali non ingaggiano un artista da solo, altri invece non vogliono la batteria. Devi fare ciò che devi fare e cercare i locali adatti. Chiediti quanto ciascun membro della band possa *darti in più*: è vero che aggiungere una persona può sembrare duro ma valuta i pro e i contro. Man mano che passano le tournée si capiscono meglio le questioni riguardo il chi, cosa, dove, quando e perché. Cerca di farne il più possibile – Chi, Cosa, Dove, Quando, Perché...e Come? Dato che sono canadese, cerco delle sovvenzioni qui: Factor, Canada Council, Canada Council for the Arts, Music BC, Creative BC, Ontario Arts Council, eccetera.

## Come posso pianificare il viaggio?

Questi siti sono eccezionali: Rome2rio.com, Closestairport.com, siti che calcolano il costo del carburante, Travelocity, Autoeurope, Google Maps.

## Com'è fatto un contratto?

Il livello di organizzazione preliminare determinerà la qualità del tour. I locali sono più a loro agio in situazioni organizzate, specie con i novellini che possono essere "rischiosi". Io preparo i contratti in modo tale che tutti i dettagli siano in una pagina. Questo semplifica il classico "tu hai detto, io ho detto" e permette di avere un breve riassunto di tutto il tira e molla passato. Se si va a suonare all'estero questo sembra più un accordo tra gentiluomini che una cosa del tipo "ti faccio causa se non va come previsto". Molti contratti per i miei tour più lunghi non sono firmati o rispettati, ma in compenso chiedo sempre una conferma di ricezione e se vanno bene o chiedo informazioni riguardo qualche dettaglio mancante. Alcuni locali hanno i loro contratti ed è una cosa apprezzabile perché così si risparmia tempo e si può imparare da questi. I miei contratti in genere includono data, luogo, nome del contatto, indirizzo del locale, nome della band, orario d'inizio, durata dello spettacolo, orario di arrivo/soundcheck, pasti (se previsti), alloggio (dove, se previsto), indicazioni sul parcheggio (se discusse), numero e dimensione dei poster e quando saranno consegnati, "altro", promemoria del rider tecnico, sito web dell'artista e del locale, numeri da contattare e email per entrambi (meglio averne più di uno per ciascuno) e il mio domicilio professionale e firma. Detto questo, si può fare un tour senza contratti? Non lo so, non ho mai provato, una volta che sono in tour mi lascio tutto alle spalle.

## Come proteggerò la mia chitarra?

Amo la mia 910ce e viaggio con una custodia rigida ogni volta che posso. Ho visto alcuni miei amici disperati dallo scoprire chitarre sfasciate e manici spezzati. Se bisogna prendere un aereo il miglior approccio è la gentilezza con chiunque si abbia a che fare. Buone notizie: le compagnie aeree sono più consapevoli dei bagagli di valore di quanto non lo fossero in passato. Bisogna conoscere i regolamenti – dovresti riuscire a portare la chitarra a bordo con te se c'è posto in un compartimento o in un altro spazio dell'aereo, altrimenti si può chiedere di imbarcarla direttamente al gate, e in questo caso ricordatene quando una volta finito il volo sei assonnato e disorientato! Inoltre porta più corde e batterie di quante pensi possano servire.

## Come faccio a far venire i fan e la gente al mio spettacolo?

Chiamali, manda email, chiedi loro quanti amici possono portare. Se questo è il tuo primo tour cerca di farlo tu personalmente. Dopo qualche chiamata preliminare è bene iniziare ad andare in giro a fare un po' di promozione locale il giorno dello spettacolo con degli striscioni (falli grandi e leggeri e ricordati di raccoglierti a fine serata). Qualche



consiglio da PR: prepara dei poster e mandali un paio di mesi prima dello spettacolo. Prendi in considerazione anche Facebook, Twitter, Instagram, Bandsintown, eccetera. Chiediti che posti frequentano i tuoi fan e cosa fanno, questo ti aiuterà ad affinare l'approccio e i mezzi promozionali che sceglierai.

## E per quanto riguarda il merchandise?

Bisogna conoscere il proprio pubblico e imparare da chi è già un fan

(per esempio: comprano i CD?). Le spedizioni costano e se stai facendo tour all'estero alcuni prodotti possono essere trattenuti in dogana per settimane. Puoi dividere il merchandise tra i bagagli dei tuoi compagni di band oppure farlo preparare nella nazione da dove partirai. Sono andata in tour con CD, LP, t-shirt, plettri, adesivi, fasce, tessere per il download, poster, cappelli toque e footbag. Non tutti sono stati un successo, e alla fine di qualche tournée

chiedermi quando sarei andata a trovarli! Ho fatto autografi sul sedere a Banff (davvero!) e ho dormito sopra i bar e mi chiedevo se in questo modo sarei riuscita a vedere di più il mondo (LOL). Ho iniziato a suonare nei pub irlandesi dato che la maggior parte ospita diversi generi di musica dal vivo e i gestori parlavano inglese. In più se ne trovano ovunque in ogni parte del mondo. Per quanto riguarda visti e frontiere, in certi posti è necessario avere un permesso. Ai controlli doganali possono negarti l'accesso e farti tornare a casa con la coda tra le gambe. Le leggi in materia cambiano, meglio cercare informazioni online. Google. Anche il sindacato degli artisti può essere d'aiuto. Una volta in viaggio, ovunque tu vada sii aperto e in anticipo sulle autorità: "faccio questo, sto andando qui, per questo tempo qui."

## Hai qualche consiglio per la sicurezza delle donne artiste?

Fate attenzione, siate consapevoli di dove siete e dove state andando, non bevete (troppo difficile poi essere vigili) e non dite mai al pubblico dove alloggiate.

## Ho bisogno di un tecnico del suono? Che tipo di attrezzatura dobbiamo avere con noi?

La cosa migliore è suonare in locali che abbiano il proprio sistema PA. Manda un rider tecnico con la descrizione di quante aste, cavi, eccetera ti servono (detto questo, porta con te i cavi essenziali). Ti capiterà di mandare quel rider diverse volte (vanno persi). Crea un link nel cyberspazio al quale possano accedere tutti i locali (incluso il rider tecnico, tre foto in alta definizione, musica, link, eccetera). Altre cose essenziali come libri, vestiti e scarpe vanno ridotti al minimo. Bevete molta acqua quando siete in viaggio: penso che avere la propria bottiglia d'acqua sia indispensabile. Altre cose indispensabili per me sono una lista dell'equipaggiamento (numeri di serie e strumentazione tutti in una lista), scarpe da ginnastica, caramelle Fisherman's Friend, zenzero (fa bene alla salute in generale e alla voce) e riposo adeguato, inclusi i "microsonni rigeranti" da 20 minuti (omologati dalla NASA). **W&S**

potresti anche aver voglia di buttar tutto dalla finestra perché tutto questo impiega tempo, sazio e tanta cura in ogni passaggio. In ogni caso, tenete tutto in un punto ben illuminato e vicino all'uscita del locale!

## Come inizio a lavorare all'estero, e mi servono permessi di lavoro o visti?

Volevo andare "fuori città" e mi piaceva l'idea di viaggiare. I resort sciistici erano i miei posti preferiti e la gente che ballava con gli scarponi da sci continuava a

# Chiedilo a Bob

Varianti della V-Class, udito contro elettronica e accessori in ebano

Sono proprietario di una 614ce e una 214 mancine e ho qualche domanda a proposito della nuova incatenatura di classe V. Sembra equamente bilanciata da non richiedere modifiche da destra a mancina come in quella a X. È corretto? Offrirete questo sistema in tutta la vostra linea di produzione in futuro? La nuova incatenatura è abbastanza resistente per chitarre a 12, 9 e 8 corde? Non ci sono troppe vibrazioni per legni come il cedro? Il mio pensiero a tal proposito è che stiate per così dire "mettendo troppa carne al fuoco" con i legni più morbidi. Sicuramente un giorno comprerò una chitarra di classe V, ma mi chiedo se questo tipo di incatenatura non sia più adatta a legni più rigidi. Ci sono molte altre questioni [sottintese] tipo se legni più duri e sottili siano migliori con l'incatenatura a V e se con questa vedremo altri tipi di legno come acero o noce sui top delle chitarre acustiche. Sono felice che con le nuove tecnologie si superino continuamente i limiti.

Byron G  
Alberta, Canada



Però, quante domande Byron! E non sei l'unico ad essere così curioso. L'incatenatura di classe V è un concetto esattamente come quella a X. Si può modificare, rendere più morbida o più rigida e customizzare. Può andar bene con legni morbidi o duri, sul mogano, il koa, l'abete o il cedro. Le chitarre con incatenatura a X hanno diverse varianti a seconda del risultato che si cerca, e lo stesso vale per le V-Class. L'idea alla base dell'incatenatura a V è far oscillare lateralmente il top per creare volume e allo stesso tempo limitare l'oscillazione longitudinale per produrre sustain. Questo è un po' quello che accade nei violini, nei mandolini e nelle chitarre archtop, e funziona molto bene. Di base è simmetrico, per cui una chitarra mancina non ha bisogno di un'incatenatura diversa. Ma ripeto, è un'idea, e so che Andy è in grado di modificarlo a piacimento per far suonare una determinata chitarra. Ci sono grandi opportunità per il futuro delle chitarre e grazie all'abilità di Andy siamo in buone mani. Tra l'altro non abbiamo mai sentito una chitarra acustica con top in acero con un suono che ci piace, ma abbiamo costruito

chitarre che ci piacciono con top in noce. Riteniamo che le caratteristiche del legno si trasmettono all'incatenatura di classe V. Per quanto ne sappiamo l'incatenatura non fa suonare male un buon legno, o bene un legno cattivo.

**Saluti da un felicissimo cliente Taylor (814ce, 812ce 12-Fret, K12e) e complimenti per la nuova incatenatura V-Class. Perché non fate un test comparativo di laboratorio (volume, sustain, risposta di frequenza eccetera) tra l'incatenatura di classe V contro una di classe X?**

**I riconoscimenti soggettivi nella stampa e su YouTube sono meravi-**

**gliosi... ma i dati di laboratorio sono inconfutabili.**

Frank Zatkó  
Cleveland, OH

Bella collezione, Frank! Tendo a non essere d'accordo sul fatto che i dati di laboratorio siano inconfutabili, motivo per cui non facciamo confronti. Inoltre bisogna sapere cosa si cerca: cosa potrebbe vedere un chitarrista nei dati di laboratorio da spingerlo a prendere una decisione? Alla fine, cerchiamo di soddisfare l'udito. Prendi ad esempio il cibo: pensa ai dati di laboratorio contro le papille gustative quando mangi. Detto questo, siamo in prima fila a vedere lo straordinario lavoro di laboratorio fatto su alcuni legni delle

**Suono una 814ce non amplificata del 2010 ma cerco una Taylor con più suono per lo strumming e il fingerpicking. Senza sacrificare la qualità per un maggiore volume, quale delle seguenti è l'opzione migliore?**

1. Una Grand Symphony leggermente più larga?
2. Passare da un top in abete Sitka a uno Lutz?
3. Una 12-fret?
4. Altro?

George Gortz

George, più grande significa più volume quindi consiglieri una chitarra di maggiori dimensioni rispetto alle altre opzioni. Forse è ora di andare in un negozio che abbia delle Grand Symphony e Grand Orchestra e provarle per vedere se soddisfano i tuoi bisogni.

nostre chitarre. Questo lavoro è guidato da un chirurgo auricolare che ha anche una laurea nello studio dell'abete. Non sto scherzando, quello che ho imparato da lui è che il cervello maschera i suoni e ne aggiunge altri che i dispositivi di misurazione non mascherano o aggiungono. Questo è importante perché gli strumenti di laboratorio mostrano solo ciò che la chitarra fa, ma il cervello lo percepisce in modo molto diverso e di conseguenza solo un esperto può decifrare i dati. Viviamo in un mondo che viene percepito con l'udito, la vista e gli altri sensi che ci dicono ciò che ci piace, quindi cerchiamo di costruire le nostre chitarre perché piacciono alle orecchie umane piuttosto che a un dispositivo, a un cane o a un'ape. Ora

che ho difeso l'udito umano, abbiamo realmente confrontato in laboratorio un'incatenatura a V con una "normale" a X, e si notano differenze in positivo. Ma, di nuovo, ne eravamo certi prima di guardare. Semplicemente non sentiamo di dover dimostrare come suona con altri mezzi se non ascoltando. Suona come suona. Niente trucchi, niente da nascondere, è evidente nel suono.

**Sono un musicista "vintage" che suona soprattutto in fingerpicking, e con l'età le dita che pizzicano le corde sono più sensibili a corde con tensione maggiore. Di conseguenza oggi tendo a preferire corde più**

**sottili, ma ho notato che il volume, il sustain e i bassi aumentano con la tensione (o la scalatura) delle corde, quindi vorrei usare corde più grosse per ottenere quelle qualità dalla chitarra. Dopo aver ascoltato la descrizione delle nuove chitarre V-Class, penso che utilizzare corde più leggere su queste risulterebbe in un minor compromesso tonale in volume, sustain e bassi rendendole ideali per un fingerpicker come me. È corretto?**

**Jerry Abrams**

Hai ragione Jerry, ma forse diversamente da quel che pensi. Di più è sempre di più, e di meno è sempre di meno. Una corda più spessa ha sempre più massa, quindi una maggiore capacità di far vibrare un top rispetto a una corda più fina. Ma le chitarre di classe V riescono sempre a vibrare di più sui lati e creare volume. Corde sottili potranno darti quello che cerchi.

Sono stato al vostro [evento Taylor] per vedere la nuova classe V. Avete fatto tante belle chitarre in passato, ma nessuna batte la mia dreadnought del 1978 (che avete fatto voi).

I modelli con incatenatura a V mi hanno davvero colpito e adesso sto cercando un modo per convincere mia moglie. State mettendo a dura prova un fedele cliente Taylor, non so come farò. Da matematico e programmatore di lungo corso sono curioso di sapere come Andy l'ha progettato: ha utilizzato qualche aggeggio elettronico per analizzare le vibrazioni? Ha usato strumenti matematici per simulare le diverse vibrazioni? O ha semplicemente lavorato col legno e basta?

Ovviamente strumenti del genere non sono necessari, Stradivari ha fatto capolavori senza.

**Ivan Mann**

*Nota dell'editore: Andy è stato felice di rispondere.*

Ivan, sono entusiasta che ti piacciono le nuove chitarre e di sentire che possiedi una chitarra vissuta che ami suonare, è stupendo quando uno strumento si adatta perfettamente a chi lo suona. Sebbene le abbia progettate partendo

da numeri e analisi, le nuove chitarre con incatenatura a V sono state disegnate e definite partendo più da un'idea. In altre parole all'inizio ho fatto osservazioni e ragionamenti generali su rigidità e flessibilità, poi dei modelli di uniformità della risonanza e ho costruito le prime versioni prima di dedicarmi a test sulla consistenza con gli strumenti di analisi di Fourier, accordatori e simili, che trovo utili quando devo testare cose molto specifiche. Per esempio, un test di risonanza molto comune implica stoppare le corde e il fondo della chitarra e colpire il ponte con un martello di gomma. Questo può dire alcune cose, ma non offre un quadro completo di ciò che sta accadendo quando suoniamo l'intera chitarra con corde che risuonano e decadono. Per questo tendo a costruire, ascoltare, suonare, ascoltate e poi costruire fino ad avere la comprensione di come controllare un progetto. A questo punto è divertente usare qualche strumento moderno e vedere cosa indica. Il lavoro di Stradivari mi affascina da sempre. Per il tuo punto, in assenza di distrazioni come l'elettricità o la musica registrata e riprodotta meccanicamente, penso che una persona di rara abilità come Antonio potesse essere in grado di fare osservazioni più accurate e dettagliate e trasformarle in azioni significative. Allo stesso modo chi vive nella giungla riesce a distinguere più tonalità di verde rispetto a me. Ad ogni modo, il rapporto con tua moglie vale più di qualunque chitarra quindi non mandare tutto all'aria. E non avere fretta, la scelta sarà molto più ampia man mano che aggiungeremo modelli V-Class.

**Mi sono davvero piaciute le idee e le conoscenze che avete rivelato riguardo le qualità dei diversi tipi di legno e la loro influenza sulla qualità complessiva del suono. Recentemente ho acquistato una chitarra molto particolare con fondo e fasce in ciliegio (e top in Sitka) e ho notato che ci sono poche chitarre fatte in ciliegio. Perché? La chitarra è ottima sulle medie e alte frequenze, con un gran sustain, ma manca un po' di bassi, forse è per questo che ce ne sono poche.**

**Bart DeCoster  
Encinitas, CA**

Bart, il ciliegio è un ottimo legno per chitarre e si può paragonare al mogano più di ogni altro legno di nostra conoscenza. Il "perché no", come spesso mi sentirai dire, è una delle domande più difficili alle quali rispondere, ma la miglior risposta che posso darti è questa: come per le marche e le forme delle chitarre c'è una forte competizione tra le varie specie di legno. La causa non è solo il suono, ma anche le dimensioni dell'albero, la disponibilità del legname, l'impatto visivo, la lavorabilità e anche la tradizione. Il mogano, il re dei legni, sostituisce ciò che in una chitarra sarebbe ciliegio. Vale a dire che se una fabbrica come la Taylor producesse un modello in ciliegio questo non sostituirebbe il palissandro, l'acero o il koa, ma il mogano in quanto molto simile. Il ciliegio sarebbe in concorrenza con il mogano in particolare per la costruzione delle chitarre ma perderebbe per alcuni motivi: uno è l'aspetto, perché il mogano è più bello. L'altro è che il ciliegio ha molte macchie e difetti che si traducono in enormi sprechi se usato per le chitarre. Un altro problema è che non ci sono alberi di ciliegio abbastanza grandi da permetterci di avere un taglio sufficientemente largo e pulito per i fondi. Diciamo che se tutti i legni tropicali sparissero allora il ciliegio sarebbe un'alternativa ma sarebbe anche difficile accontentare il pubblico. Questo è un po' quello che succede quando si decide quali legni usare o meno.

**Ho acquistato una Taylor 310 nel 2004. Quando non la suono la tengo sempre nella custodia e durante l'inverno la tengo sempre a umidità costante. Come hai sempre detto una chitarra in legno [massiccio] suonerà meglio invecchiando, e la mia lo ha fatto: il suono è più caldo e corposo di quando l'ho comprata. Il top in Sitka inoltre è diventato più scuro e sembra più acceso anche se non è cambiato in modo uniforme: al centro della chitarra c'è una striscia di circa 12 centimetri più scura del resto del top, ma il colore era molto uniforme quand'era nuova. So che il colore cambia con l'invecchiare del legno ma posso fare qualcosa per uniformare il resto del top? Mi piace**

**lo stesso, vorrei solo vederla uniformarsi se possibile. Adesso sembra che nel mezzo abbia una striscia come un'auto da corsa, cosa posso fare?**

**Angelo Calcagno  
Rochester, NY**

Angelo, temo tu non possa farci niente, è un terno al lotto. Il legno al centro, sebbene chiaro e uniforme al momento del taglio, tende a diventare più scuro rispetto al resto. Non so il motivo perché non l'ho studiato bene ma sono arrivato ad accettarlo. Hai passato 14 anni con la tua chitarra e io ho scritto molte volte che dopo circa 15 anni il suono di una chitarra cambia in meglio. Amico mio, l'età e la qualità del tono battono quasi tutto inclusi i difetti estetici (continuo a dirmelo io stesso a 63 anni quando mi guardo allo specchio!)

**Nell'edizione dell'autunno 2017 ho letto con interesse la tua risposta a una domanda riguardo l'utilizzo dei materiali di scarto nella produzione di strumenti, in particolare l'ebano del Camerun. Credo che possa esserci un mercato straordinario per ponti, endpin e bottoni per meccaniche fatte con questo magnifico legno. Non solo noi appassionati Taylor potremmo avere splendidi accessori per i nostri strumenti, ma saremmo anche orgogliosi di contribuire al massimo utilizzo di questo materiale e di creare forza lavoro in Camerun.**

**Joe Mitchell  
Gilmer, TX**

Joe, ti voglio bene, amico! Questo è il pensiero con cui vivo ogni giorno da molti anni. Lascia che ti dica cosa stiamo facendo. Primo, abbiamo progettato uno slide per chitarra in ebano che presto manderemo ai rivenditori. Questo racchiude tutto quello che hai suggerito, ed è un piacere da possedere, toccare, sentire e vedere. Soprattutto ha un suono molto caldo rispetto al vetro o al metallo. Al NAMM lo abbiamo mostrato ai rivenditori e a dozzine lo hanno voluto per tutte le ragioni che hai citato. Nel frattempo stiamo sviluppando un business di utensili da cucina in legno che vedrà presto la luce con un proprio sito web e un proprio marchio, sebbene facilmente collegabile a Taylor. Ci saranno splendidi prodotti per la cucina fatti in ebano: taglieri, vassoi, macinapepe, saliere e pepiere, contenitori per spezie, bacchette, piastrelle da parete eccetera. Sto progettando anche un supporto per chitarra da muro con un bel fondo in ebano che potrà avere degli intarsi simili alla propria chitarra o a quella che si vuole comprare. Tutto questo serve a dare lavoro ai nostri colleghi camerunensi e dargli il massimo ritorno sul legno che già abbiamo e allo stesso tempo dare la possibilità a gente come te di apprezzare questo bellissimo legno. Il tutto senza tagliare altri alberi e probabilmente permettendoci di ridurne realmente l'abbattimento perché trasformando più parti della pianta in qualcosa di valore il modello di business può trarre maggior profitto da meno alberi.

## Hai una domanda da fare a Bob Taylor?

**Mandagli un'e-mail all'indirizzo: [askbob@taylorguitars.com](mailto:askbob@taylorguitars.com)**

In caso di problemi specifici legati a riparazioni o all'assistenza, vi invitiamo a contattare il nostro servizio clienti al numero (800) 943-6782. Un nostro operatore si occuperà del vostro problema.



# MUOVERE LE ACOUSTIC

Builder's Edition K14ce

## Le nostre chitarre V-Class all'altezza delle aspettative

Di Jim Kirlin

**L'**affermazione era coraggiosa. Le chitarre erano vere.

Al Winter NAMM Show di Anaheim a fine gennaio, le sale della Taylor sono state particolarmente vivaci per il debutto delle nostre nuove chitarre V-Class". Grazie a un video teaser postato sui social media c'erano già parecchie voci sul fatto che le nostre novità potessero essere le più importanti di sempre. I fan della Taylor erano comprensibilmente su di giri per l'aspettativa mentre gli scettici fiutavano solo aria di marketing. Quando abbiamo alzato il sipario e mentre si spargeva la voce che stavamo presentando un nuovo tipo di incatenatura in grado di migliorare l'intonazione di una chitarra acustica c'è stato un mix di curiosità e di scetticismo.

E alla fine dello show si era creata un'ondata di entusiasmo tra i rivenditori Taylor supportata dalle critiche dei media e dei musicisti più esigenti. Infine le nostre chitarre V-Class hanno ottenuto il riconoscimento di "Best in Show" da una giuria del NAMM costituita da esperti rivenditori e da pubblicazioni del settore come *Music Inc.* e *UpBeat Daily*. (Taylor ha ottenuto un secondo "Best in Show" come "Company to Watch").

Le chitarre hanno inoltre ottenuto un "Best of NAMM" nella categoria "Best Acoustic Gear" dal team di MusicRadar.com, la piattaforma online di Future Publishing UK che produce *Guitarist*, *Total Guitar* e *Acoustic Magazine*.

Un bel modo per iniziare l'anno.

La stella al nostro incontro con i rivenditori è stata la Builder's Edition K14ce che unisce le promesse della V-Class a un corpo ergonomico, ispirato dalle chitarre elettriche, e che molti considerano la reinvenzione della chitarra acustica. Paul Riario di *Guitar World* ha detto che "nell'evoluzione degli strumenti sarà considerata una pietra miliare che oltrepassa i confini dell'espressione musicale".

La sfida principale al NAMM è stata avere un ambiente adeguato dove ascoltare le chitarre visto il continuo brusio nelle sale. Il team Taylor è però riuscito a costruire una piccola stanza insonorizzata all'interno della sala riunioni dove lo specialista di prodotti Marc Seal ogni ora ha fatto due dimostrazioni da 20 minuti ciascuna per rivenditori e altri ospiti. Cameron Walt, responsabile marketing dei prodotti Taylor, ha coordinato le dimostrazioni e visto le reazioni sbalordite dei rivenditori.

"È stato divertente vedere la gente entrare scettica e 20 minuti dopo uscire entusiasta e vogliosa di condividere l'esperienza coi propri clienti," dice.

Lo stesso Marc Seal ammette di essere stato scettico quando ha sentito parlare per la prima volta della V-Class l'anno scorso. Non è passato molto prima che ne avesse una: oggi la Builder's Edition K14ce è la sua acustica preferita.

"L'intonazione di questa chitarra è favolosa," spiega. "È bello avere una chitarra con un suono così intonato. È l'unica chitarra che suono quando ho progetti che prevedono chitarre acustiche."

Come ha detto Seal durante le dimostrazioni, ci sono accordi che aveva rinunciato a suonare sulle acustiche a causa di problemi di intonazione e che adesso invece suona, come il FA o il RE in prima posizione. Ha poi raccontato delle reazioni dei suoi studenti quando suonano la V-Class.

"Sembra una cosa da niente ma quando suonano un accordo di Sol perfettamente intonato si esaltano," dice. "Mentre suonano sentono il loro stesso potenziale."

### Un riassunto della V-Class

Nel caso aveste perso le ultime edizioni di *Wood&Steel*, la nostra nuova incatenatura V-Class è un nuovo tipo di architettura interna per chitarra acustica o, come a noi piace definirla, un nuovo motore sonico. Sviluppata dal mastro liutaio Andy Powers lo stile a V brevettato si differenzia dalla tradizionale incatenatura a X perché cambia il modo in cui una tavola armonica risponde alle vibrazioni delle corde, migliorando le caratteristiche tonali della chitarra producendo più volume, più sustain e una migliore intonazione complessiva delle note.

Il punto di forza del progetto è il modo in cui rende possibile un maggior controllo indipendente di due caratteristiche opposte ma importanti: la rigidità, che produce sustain, e la flessibilità, che produce volume. La tradizionale incatenatura a X porta la tavola a un compromesso tra volume e sustain. Con il nuovo stile a V due catene longitudinali a V rendono la tavola più rigida lungo la direzione delle corde per migliorare il sustain mentre due coppie di rinforzi controllano la flessibilità su entrambi i lati della tavola.

La novità è il modo in cui la risposta

più ordinata della tavola genera una relazione più armonica tra le note degli accordi rendendo lo strumento più intonato. Le note non "sfregano" più tra di loro, non ci sono imperfezioni. Sono più chiare e hanno un suono più pieno e costante lungo tutta la tastiera.

Ciò che ha lasciato perplessa molta gente (inclusi alcuni di noi alla Taylor quando Andy ce l'ha spiegata la prima volta) riguardo la migliorata intonazione è che questa è stata tradizionalmente ritenuta controllata solo dalla compensazione delle corde, cosa che Andy non ha cambiato con il progetto V-Class. La svolta per lui è stato scoprire il ruolo che ha il corpo di una chitarra acustica (specialmente la tavola armonica) nelle relazioni armoniche delle note. Andy dice che è stata la sua conoscenza delle chitarre elettriche e archtop che l'ha aiutato a capire il perché le chitarre acustiche sono diverse.

"L'intonazione è sempre stata un problema dato che non può essere perfetta," spiega. "Si può solo migliorare o peggiorare. Per anni, nella costruzione o set-up di una chitarra solid body ho potuto sistemare tutti i fattori che sapevo influire sulla compensazione delle corde come la flessibilità del manico

e l'attrazione magnetica dei pickup. Regolando i pickup, il manico, i tasti, il capotasto e poi compensando le sellette la chitarra suonava perfettamente intonata.”

Potrebbe costruire un'archtop e fare lo stesso.

“Potrei costruire un ponte e intagliarlo per adattarlo a un setup, a una chitarra o allo stile di un chitarrista,” dice. “Compenserei le corde e la chitarra suonerebbe intonata ovunque. Ma se costruissi o riparassi una flat top potrei compensare le corde con la stessa accuratezza e non suonerebbe così bene. Ci sono volute molte osservazioni e riflessioni prima che capissi davvero che le risonanze di un corpo di chitarra che vibra sono importanti anche per la precisione delle note suonate. Solo quando ho iniziato a cercare dei modi per ottenere più sustain da un design flat top mi sono reso conto che raggiungere questo obiettivo avrebbe permesso un controllo più costante della risonanza della chitarra, proprio come in una chitarra solid body.”

Adesso che le nostre chitarre V-Class sono nei negozi e hanno nuovi

ressante è stata la maggior cura nelle stanze sottolineate dal modo quasi zen in cui sono iniziate le dimostrazioni: un'unica nota pizzicata.

I nostri addetti si sono goduti in prima persona i diversi momenti di stupore degli ascoltatori. Durante una dimostrazione con Billy Gill presso Rainbow Guitars di Tucson, Arizona, ci sono stati sussulti e gente che scuoteva la testa incredula. David McBee sedeva in prima fila, ha definito “rivoluzionario” il progetto e ha acquistato la Builder's Edition K14ce del negozio, la sua prima chitarra Taylor. Qualche settimana dopo, e dopo aver passato più tempo con la chitarra, gli abbiamo chiesto il suo parere.

“La K14ce è ogni giorno più fantastica,” scrive via email. “Non ho mai sentito prima un calore e un sustain simili...brindo alla rivoluzione dell'armonia.”

Abbiamo scoperto che McBee è un appassionato di scienza e si occupa di missilistica e astronomia, perciò ha capito la fisica dietro il progetto di Andy. Ha rievocato la storia dell'ispirazione per il progetto a V che Andy

dell'incatenatura a V sulla tavola armonica della chitarra.”

Paul Tobias, rivenditore Taylor, ha ospitato un evento nel negozio di famiglia Tobias Music a Downers Grove, Illinois, e subito dopo ha detto che la Builder's Edition K14ce potrebbe essere “la chitarra acustica più evoluta nella storia della liuteria.”

“Vorrei aver avuto una videocamera per registrare 70 persone a bocca aperta quando il nostro addetto ha suonato la K14ce,” dice. “Sarà la nostra bestseller del 2018. Onestamente non pensavamo che la Taylor potesse fare chitarre migliori ma la Builder's Edition ci ha smentiti. Ci sono notevoli miglioramenti nel volume e nel sustain ed è molto comoda da suonare. Ha un tono eccezionale ed è stupenda da vedere.”

La K14ce del negozio l'ha presa Rick Zimmer che dice di non essere più capace di metterla giù.

“Non ho mai suonato una chitarra con un'articolazione e un bilanciamento tonale così belli,” racconta. “Ogni cosa che Andy ha detto su questa chitarra è vera. La bellezza del legno e la maestria della lavorazione come sempre sono

“Il pubblico ha davvero collegato l'accordatura degli accordi maggiori nei primi tre tasti e come alcuni abbiano sempre bisogno di una leggera modifica anche se il precedente era intonato,” dice.

Il rappresentante Taylor Eric Sakimoto ha avuto un'esperienza simile al Denver Folklore Center.

“È stato grandioso vedere come tutti hanno reagito a come il top trasmetteva le note e gli accordi che suonano,” dice. “La gente sa come a volte un accordo di Re aperto suona un po' stonato o come non suonino la nota di Si in un accordo di Sol. Territorio familiare per il musicista comune.”

Dopo l'evento un signore si è avvicinato a Sakimoto e gli ha detto che quello che la Taylor stava facendo gli ricordava le parole della leggenda dell'hockey Wayne Gretzky: “un buon giocatore di hockey gioca dove si trova il disco. Un grande giocatore di hockey gioca dove il disco sta per andare.”

“Penso sia vero,” aggiunge Sakimoto. “Significa che Andy ha creato una chitarra per mostrarci che c'è tanto da scoprire con questo strumento.”

Crimson sui tasti più alti. Il loro sguardo era incredibile. La reazione era sempre ‘aspetta un secondo, ho bisogno di un ambiente più tranquillo.’”

Zach dice che il verdetto finale dopo la prova è sempre stato: “Quando le avremo in negozio e quanto costano? Perché ne vorrei una per me.”

Per un altro racconto su uno scettico convertito leggete l'articolo di Shawn Persinger (“Da scettico a credente”) in questo numero.

## Più volume non significa solo più forte

Un altro punto in comune tra i suonatori è stata una maggiore consapevolezza di ciò che l'idea di un volume potenziato può effettivamente significare quando si suona. La verità è che le chitarre con tanto volume non sono rare e la gente ha diverse percezioni del volume. Per alcuni significa una risposta più potente sui bassi. Quello che ci hanno detto le dimostrazioni è che non è stato tanto il suono più potente delle note, ma l'uniformità di tale potenza sull'intero spettro di frequenze. Si nota anche nella risposta degli strumenti: le chitarre producono una risposta più forte a un tocco leggero. Chi suona non deve sforzarsi per farsi sentire.

In alcuni negozi la disposizione della stanza dove si svolgeva la dimostrazione (stretta e con posti a sedere fino in fondo) ha sottolineato come è migliorata la proiezione delle chitarre. Paragonando l'incatenatura a X con quella a V, Andy Powers ha utilizzato l'analogia della differenza nei modelli di radiazione tra una tradizionale lampadina a incandescenza e un laser.

“Poiché le frequenze di una chitarra V-Class hanno una maggiore coesione, le lunghezze d'onda si allineano in modo più ordinato e si sostengono a vicenda,” dice. “Sono più chiare e possono viaggiare più lontano.”

## Vantaggi strutturali

Gryphon Stringed Instruments di Palo Alto, California, da molto tempo è un negozio rispettato per la profonda conoscenza della storia degli strumenti a corda e delle tecniche di costruzione. In una recensione della classe V nel sito web del negozio il cofondatore di Gryphon ed esperto in materia Richard Johnston, autore di numerosi articoli e libri sul design della chitarra nel corso della storia, ha elogiato le innovazioni di Andy definendole “un affascinante passo avanti nell'evoluzione della chitarra.”

“Queste chitarre producono un suono notevole con il tocco più leggero eppure possono essere suonate in modo aggressivo senza che il suono

*continua alla pagina seguente*



Andy Powers spiega il progetto della V-Class durante un'intervista al NAMM



Lo specialista di prodotti Marc Seal durante una dimostrazione della V-Class al NAMM

proprietari, abbiamo pensato di condividere i primi pareri di rivenditori, clienti, artisti, media e altro ancora. Abbiamo anche pensato ad alcuni consigli per aiutarvi a valutare le chitarre da soli (vedi pagina 14).

## Dimostrazioni nei negozi

A partire da metà febbraio i nostri addetti alle vendite sono partiti per presentare le chitarre V-Class in una serie di eventi nei negozi. La cosa inte-

ha avuto guardando come le onde del mare si dividessero su un pontile.

“Nella mia mente ho visto quello che ha visto lui,” dice McBee. “Avevo l'hobby di fare da equipaggio sugli yacht da regata e abbiamo sperimentato effetti ondulatori simili passando su un'onda di prua di un transatlantico con una barca a vela da 3 tonnellate. Quell'onda può sembrare piccola ma porta una forza immensa sul mare calmo per migliaia di metri. Tale è la trasmissione

secondi a nessuno. Questa chitarra ha aumentato la mia passione per la musica.”

Per alcuni ascoltatori i miglioramenti nel suono si notano maggiormente sui registri più alti dove a volte mancano volume e sustain. Altri hanno subito colto l'intonazione migliorata negli accordi in prima posizione. È il caso di Michael Lille della Taylor che ha fatto una dimostrazione presso Tom Lee Music a Langely, British Columbia.

Zach Arntz, key account manager della Taylor, ha fatto il giro dei negozi Sam Ash della California per mostrare la K14ce agli addetti vendite.

“Molti di loro sono nel settore da tanto tempo, hanno sentito di tutto e alcuni erano comprensibilmente scettici,” dice Zach. “Vedere l'espressione sui loro volti dopo una breve dimostrazione, o ancora meglio dopo aver suonato la chitarra è stato grande. ‘Continua,’ dicevo, ‘suona quegli accordi dei King

si disperda, scrive Johnston. “Un'altra caratteristica è l'equilibrio tonale lungo tutto il manico. Non importa a che altezza si suoni, le note risuonano chiaramente senza variazioni di timbro o volume.”

Dato che Gryphon effettua anche molte riparazioni, Johnston ha esaltato la classe V dal punto di vista della stabilità strutturale. Come sottolinea, su una chitarra una muta di corde sottili esercita una trazione di 68 kg al ponte, il che può creare problemi se la tavola armonica non è costruita per resistere a tale forza. Nelle V-Class, le gambe della “V” offrono un sostegno maggiore in linea con la trazione delle corde sul ponte.

“Se si guarda il progetto si vede che queste tavole armoniche con incatenatura a V della Taylor sono molto più resistenti, ma solo dove serve davvero,” spiega Johnston. “Incrementare la stabilità del top di una chitarra e contemporaneamente migliorare volume e sustain è un gran risultato.”

Johnston conclude che non c'è solo il vantaggio di una chitarra che

suona alla grande, ma avrà anche meno necessità di regolazioni e riparazioni per essere suonata al meglio.

### Dimostrazioni podcast

Se frequentate il mondo online delle chitarre potreste conoscere il nome di Tony Polecastro dalle centinaia di recensioni di chitarre, interviste, lezioni e altri programmi online tra cui il suo *Acoustic Tuesday*. Dopo aver sentito le affermazioni sulla classe V ha scherzosamente sfidato online Andy Powers contestando il fatto che l'incatenatura potesse davvero migliorare l'intonazione. Così lo abbiamo invitato in fabbrica (la sua terza visita) per passare del tempo col maestro in persona per un consulto e per provare le chitarre. Abbiamo parlato dell'esperienza con Polecastro nel nostro podcast “From the Factory” (per saperne di più vedete *Sonorità* in questo numero). Consideratelo un ex scettico felice.

Nel podcast Polecastro ricorda di aver ascoltato Andy suonare una progressione di note singole lungo il manico e aver sentito quelle note in tutta la

loro pienezza e chiarezza.

“Ho fatto un paragone, è come guidare per strada col parabrezza sporco, all'improvviso parte il tergicristallo e si vede tutto,” dice.

Polecastro offre anche alcuni consigli su come provare una chitarra di classe V in negozio (per i principianti, dice, questi strumenti meritano del tempo esclusivo), e condiviso alcune sue impressioni dopo aver suonato le chitarre.

“Siamo abituati a un rapido decadimento, specie nella parte alta del manico,” dice. “vicino e oltre il dodicesimo tasto, lasciamo perdere. Si suona ma viene fuori una specie di staccato. Con queste chitarre non succede. Ieri sera stavo suonando sul mi cantino (con una Builder's Edition K14ce), una semplice scala su una corda sola, e ho notato che in nessun punto la corda ha avuto cali di risposta iniziale, decadimento e volume. Ho pensato 'però, la chitarra ha un suono oltre il 15° tasto.’”

Suona un accordo in arpeggio sui tasti alti.

“Mi piace come ogni nota suoni

chiaramente,” dice. Suonare sulla parte alta del manico significa di solito sforzarsi di più. “Devo suonare l'accordo più forte per ottenere il maggior suono possibile,” spiega. “Non in questo caso, non sto nemmeno suonando forte, lo fa già di suo.”

In un altro recente podcast Taylor, Michael Lille del nostro team vendite, gran musicista, ha provato tutte le nostre V-Class K24ce in koa e spiegato le sue esperienze di registrazione con le chitarre di classe V.

Quello che l'ascoltatore coglie subito quando suona è il sustain delle note. Suona qualche rivolto e sottolinea come suonino quasi come note aperte per come risuonano e si armonizzano tra loro.

“Una delle cose difficili quando si fanno le dimostrazioni è non parlare prima che finisca,” dice.

Lille racconta di aver utilizzato una Builder's Edition K14ce e una V-Class 914ce in recenti registrazioni con il collega della Taylor e collaboratore musicale Andy Lund. Hanno in realtà registrato di nuovo alcune parti con le

chitarre come approccio alternativo.

“Il sustain mi ha fatto modificare un po' una parte,” dice suonando la parte menzionata. “Cercavo di riempire gli spazi continuando a suonare.” Suona di nuovo la parte, questa volta lasciando suonare di più le corde invece di continuare a pizzicarle. “Volevamo risuonare di più e ha creato maggior spazio nel brano. Prima sembrava necessario dover riempirlo perché le note sparivano velocemente, quindi abbiamo cambiato un po' la parte suonando di meno.”

Per quanto riguarda la maggiore intonazione suona qualche accordo di una canzone di David Crosby, “Triad”.

“È una di quelle canzoni che adoro suonare dal vivo, ma devo tirare un po' il Si perché io senta bene l'accordo,” dice. “Ma con questa tutte le note suonano bene insieme. Come un gruppo di bambini nel cortile della scuola, nessuno ruba il pranzo all'altro.” **W&S**



Abbiamo tutti i nostri riti personali quando proviamo una chitarra. In ogni caso, con una V-Class fate ciò che sapete fare. Suonate le progressioni di accordi e i lick che vi piacciono, dopo tutto la chitarra è lì al vostro servizio. Ma poiché le V-Class allargano i parametri del tono acustico, meritano anche un diverso approccio durante la prova per sperimentare appieno la loro gamma espressiva. Ecco alcuni suggerimenti per aiutarvi a cogliere i miglioramenti.

### Trovate un posto tranquillo

I negozi di strumenti possono essere ambienti rumorosi, una bella seccatura quando si vogliono cogliere le sfumature di una chitarra acustica, in particolare come le note nascono e decadono. Molti negozi hanno delle sale apposite per provare e fare lezioni. Se trovate un posto tranquillo sarà più facile ascoltare le cose in modo nuovo.

### Accordate, o riaccordate, la chitarra

La chitarra in negozio potrebbe essere già accordata. Ma provate ad abbassare una corda e poi riaccordarla con un accordatore o un'app del telefono. Motivo? Perché vedrete la

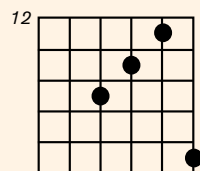
risposta più ordinata delle note: “l'ago” o il display grafico non sobbalzerà alla ricerca del pitch perché la nota non si deforma né ondeggia. Con una chitarra di classe V le note tendono ad essere più stabili.

### Iniziate con una singola nota

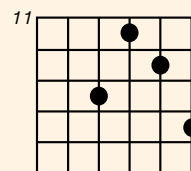
Ci sono delle ragioni per farlo. La prima è che mette in uno stato d'animo incline all'ascolto. Aiuta anche a fare attenzione alla progressione della nota, dall'attacco al decadimento, l'equivalente sonoro della degustazione di un vino. Inoltre, scegliete una nota che di solito è più debole o decade più in fretta sui tasti più alti del manico. Nelle dimostrazioni fatte dai nostri specialisti suonano il Mi naturale sulla corda di Sol al nono tasto, normalmente una nota debole sulla chitarra sia per volume che per sustain. Qui prestate attenzione all'incremento di corposità e volume della nota assieme al maggiore sustain. Uno dei punti di forza del design della classe V è il modo in cui i tradizionali punti deboli della chitarra acustica vengono eliminati.

### Suonate dei rivolti sui tasti più alti

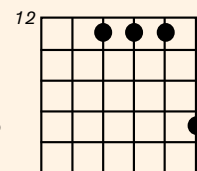
Nelle sue dimostrazioni Andy Powers spesso suona in arpeggio dei rivolti che sono più soggetti a ondulazioni o beating dovute alle note non perfettamente a tono tra loro. Provate ad arpeggiare lentamente e lasciate risuonare le note.



Mi maggiore con la terza raddoppiata



Primo rivolto di Si



Secondo rivolto di SOL

### Suonate accordi in prima posizione

I vantaggi della V-Class non sono solo sulla parte superiore del manico: sono negli accordi che conosciamo tutti. Vi è mai capitato di accordare una chitarra, suonare un accordo, riaccordarla fino a che non sembra a posto per poi suonare un altro accordo e sentirla stonata? Fate un po' di strumming o arpeggi lenti su una V-Class, suonate accordi di Sol, Re, Mi, Do e Fa in prima posizione e ascoltate quanto sono intonati. Poi continuate con le vostre progressioni preferite.

### Suonate gli armonici

Ovviamente i classici tre al dodicesimo, settimo e quinto tasto, ma in una chitarra V-Class li sentirete anche in altri punti della tastiera, riflesso della migliore intonazione. In uno dei nostri recenti podcast “From the Factory”, Tony Polecastro suona lungo tutto il Mi basso trovando armonici non solo sui tasti ma anche in mezzo.

### Portate un amico chitarrista

Nella storia della V-Class dell'ultimo numero, il nostro responsabile delle relazioni con gli artisti a Nashville Jason Herndon ha testimoniato l'impressionante proiezione delle chitarre V-Class. Durante una dimostrazione di Andy Powers, Andy lo ha fatto allontanare di circa 6 metri dal punto in cui stava suonando nella stanza. Ha affermato che il suono era addirittura più forte di quando era in piedi davanti a lui. Portate un amico con voi e provate anche voi cambiandovi di posto così ognuno potrà ascoltare l'altro. Quello che si sente è il risultato sonoro di toni che si allineano meglio invece di interferire l'uno con l'altro, quindi il suono viaggia in modo più forte ed efficiente senza il tipico decadimento.

RECENSIONI

## V-CLASS

Ecco qualche esempio di cosa dicono alcuni recensori sulle nostre V-Class e Builder's Edition



“Questa chitarra suona in modo diverso! Ha un suono più forte, più pulito, più a lungo, più rotondo. Ha un quadro di frequenze pieno e completo, in studio non servono equalizzazione o editing.”

– **Dieter Roesberg,**  
*Gitarre & Bass (Germania)*

Sulla versatilità camaleontica della K14ce:

“...gli stili più jazz e blues si adattano tanto quanto quelli latini dove le linee di basso accompagnano i rivolti jazz... ma provate un'accordatura aperta col bottleneck e giurerete di star suonando una chitarra dal corpo più piccolo... Nei registri alti ha forza e rende le parti soliste potenti sia suonate con le dita che col plettro. Ha anche un che delle archtop: provate a fare qualche accordo in strumming nello stile delle big band e vi sembrerà di essere negli anni '40. Provate a riaccordarvi in DADGAD e la chitarra suonerà in modo così perfetto ed evocativo che potrete sedervi e scrivere un pezzo.”

– **Dave Burluck,** *Guitarist (UK)*



“Non capita spesso che un'innovazione importante sia anche sbalorditiva, ma posso dire sinceramente che l'incatenatura V-Class... è davvero un cambiamento stupefacente e senza precedenti nel design, nella performance e nel suono della chitarra acustica.”

– **Paul Riario,**  
*Guitar World (USA)*

“La K14ce rappresenta la più significativa evoluzione nel design della chitarra acustica dal passaggio dell'incatenatura Ladder a quella a X”

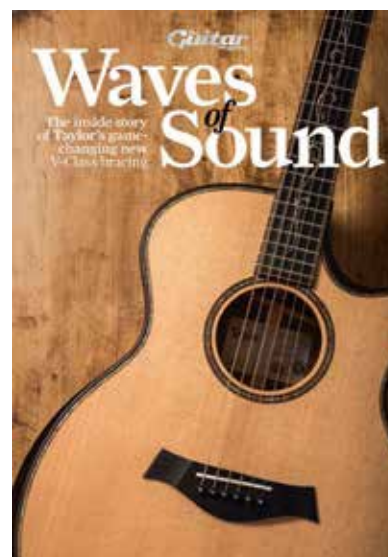
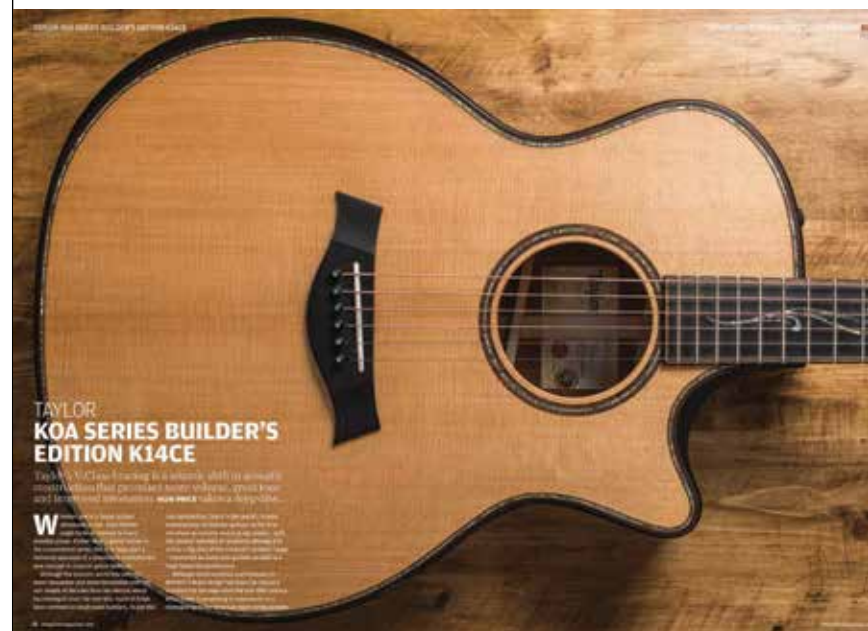
– **Art Thompson,**  
*Guitar Player (USA)*

“Si sente meno la chitarra e più il chitarrista, è questa la rivoluzione.”

– **Stephan Hildebrand,**  
*Guitar Acoustic (Germania)*

Una riprogettazione originale e innovativa della struttura di base di una chitarra acustica, la migliore sei corde Taylor che abbiamo mai suonato... Sarà una manna dal cielo in fase di registrazione, dove i microfoni catturano crudelmente le pecche dell'accordatura.”

– **Huw Price (recensione Builder's Edition K14ce),**  
*The Guitar (UK)*



“Come altre grandi chitarre, la K14ce in qualche modo scompare dalle mani mentre la connessione tra il chitarrista e la musica che ne esce viaggia in territori inesplorati. Le combinazioni di note normalmente aspre improvvisamente sono molto più dolci, e c'è semplicemente più spazio creativo da esplorare.”

– **Chris Vinnicombe,**  
*The Guitar (UK)*

# IN ARRIVO

Il nostro ultimo lotto  
di modelli V-Class è qui



Le palette con i nuovi intagli per la V-Class 814ce (davanti) e la 714ce

Che la festa V-Class continui. Quest'estate siamo felici di lanciare una nuova gamma di modelli Grand Auditorium dotati del nostro nuovo e pluripremiato motore sonoro. I nuovi membri della famiglia V-Class vanno dalla serie 800 Deluxe alla serie 500 e presentano cinque diversi abbinamenti di legni, il che significa che sarà ora possibile riscoprire le caratteristiche sonore di questi in un modo completamente nuovo. Come sottolinea l'architetto della V-Class Andy Powers, i miglioramenti tonali della V-Class (maggiore intonazione, volume, sustain, proiezione tanto per citarne alcuni) forniscono una più pura piattaforma sonora che amplifica il carattere tonale di ogni abbinamento di legno.

"Il design rende gli accoppiamenti di legni più vivaci," dice Andy. "Si sente una versione più distinta del carattere sonoro di ciascun legno."

Esteticamente, oltre ai due dettagli caratteristici delle nostre chitarre V-Class (capotasto in grafite nero e una nuova serigrafia con la firma di Andy) questi modelli presentano un altro notevole miglioramento: un intaglio nei bottoni delle meccaniche che rimanda al motivo degli intarsi sulla tastiera della serie.

Ecco un riepilogo di ciascuno dei nuovi modelli della V-Class con alcune riflessioni di Andy su ciò che ci si può aspettare quando si prendono in mano.

## **814ce DLX / 814ce**

**Fondo/Fasce:** Palissandro indiano  
**Top:** Abete Sitka

Gli amanti del palissandro hanno già avuto la possibilità di provare una V-Class in palissandro come la 914ce presentata in gennaio. L'ampio spettro sonoro del palissandro è apprezzato per la ricchezza di armoniche, una splendida complessità sia sui registri alti che su quelli bassi. Con il V-Class il profilo tonale del palissandro raggiunge un nuovo livello di definizione sonora. Come sottolineato da Andy per la 914ce, l'intonazione migliorata rende gli armonici più "educati" con maggior chiarezza e varietà alla ricchezza. (Per maggiori informazioni sugli armonici vedi la colonna sull'acoustic bloom)

Tra la 914ce, la 814ce DLX, e la 814ce l'incatenatura a V e il suono sono simili. Le sottili differenze derivano da piccole variazioni interne per accomodare il poggiabraccio curvo sulla 800 Deluxe e il poggiabraccio smussato della Serie 900 (in cui cambia leggermente anche la dimensione della tavola armonica). Andy dice che essenzialmente le differenze più grandi tra i modelli deriveranno da quanto sarà comodo il poggiabraccio per chi suona. Naturalmente, come puntualizza Andy, suonare più rilassati può tradursi in un suono migliore perché permette al chitarrista di avere un attacco più morbido.

Un aspetto degno di nota del design della Classe V è che, grazie ai significativi miglioramenti nel suono acustico, alcuni dei perfezionamenti dei materiali per migliorare il tono che Andy aveva introdotto con la riprogettazione della Serie 800 nel 2014 e poi applicati ad altre serie (tra cui la finitura ultrasottile e l'uso di colla proteica) non sono più così importanti.

"Molti di quei perfezionamenti erano parte dei nostri sforzi per spremere fino in fondo il design dell'incatenatura a X," spiega Andy. "Con le chitarre V-Class abbiamo scoperto che alcuni di quegli elementi non erano necessariamente un vantaggio per la performance delle chitarre. Questo nuovo design ci ha spinti a rivalutare ciascun elemento delle nostre chitarre e scegliere quello migliore per ciascun modello."



In quest'ottica, per la 814ce DLX Andy ha deciso di passare dall'incastratura in abete Adirondack all'abete Sitka dopo averli sperimentati entrambi con il design V-Class. Si è scoperto che con la struttura a V il Sitka ha avuto performance migliori, ha fornito la giusta attenuazione per produrre la risposta musicalmente più piacevole.

## 714ce

**Fondo/Fasce:** Palissandro indiano  
**Top:** Abete Lutz

Grazie all'abbinamento con un top in abete Lutz, la 714ce è un altro interessante modello V-Class in palissandro.

“Non è solo una sottile differenza,” dice Andy. “Chi va in un negozio a provare una 714ce e una 814ce V-Class sentirà due chitarre diverse.”

Andy ha sempre apprezzato l'abete Lutz per la sua straordinaria potenza tonale che spesso paragona all'abete Adirondack di vecchia generazione.

“Per molti versi è diventato il mio abete preferito”, dice Andy. “Ha potenza e volume, ma non eccessivi. Non è acuto, non è eccessivamente aggressivo. È molto caldo.”

Spiega le differenze tra Lutz e Sitka come se fossero diversi tipi di amplificatori elettrici. “Molte volte il Sitka suona come un [Fender] Twin Reverb, uno splendido amplificatore ad alto wattaggio, estremamente pulito e molto potente anche se può essere un po' asciutto,” dice. “L'abete Lutz ha volume e potenza ma il suono è ampio e caldo, suona più come un [Fender] Vibroverb o qualcosa di simile con molta potenza e dal tono ricco. Tende a dare più colore, cosa che mi piace per la Serie 700 perché è perfetto per l'identità della chitarra. In molti casi si adatta meglio allo strumming.”

La chitarra viene presentata con due finiture diverse per il top: natural o Western sunburst.

## 614ce

**Fondo/Fasce:** Acero  
**Top:** Abete Sitka torrefatto

Da chitarrista versatile, Andy è molto contento di presentare un'edizione delle nostre 614ce in acero e abete Sitka torrefatto. Con la struttura V-Class, la trasparenza sonora dell'acero porta l'idea di una chitarra che riflette il musicista a un livello di espressione musicale completamente nuovo.

“Può dare moltissime sfumature sonore,” dice. “Più della maggior parte

## Cos'è l'acoustic bloom ?

I miglioramenti sonori della V-Class, in particolare la maggiore intonazione, il sustain delle note più lungo e la proiezione più forte, invitano a una nuova esperienza di ascolto. Alcuni musicisti infatti si sono meravigliati per come suonano una nota o un accordo in una chitarra V-Class, come se si rigenerassero nel tempo invece di decadere come succederebbe normalmente, andando a creare una complessità meravigliosa. Altri hanno osservato un aumento della risonanza simpatetica delle corde grazie alla migliore precisione dell'intonazione. Cosa succede realmente?

Un fattore importante è la risonanza (bloom). Di base è l'idea che il suono di una nota non è statico nella sua durata ma il suo carattere cambia nel tempo (pensate a un inizio, una parte in mezzo e a una fine). È come un sorso di vino, solo per le orecchie. Abbiamo chiesto a Andy il suo parere su ciò che noi percepiamo come risonanza.

“Man mano che la nota si forma, la serie dei toni (il contenuto armonico presente in quella nota) decade, ma non ad un ritmo uniforme,” spiega. “Quello che si sente è un mix di sfumature che cambiano nel tempo. Perciò si ottiene la risposta iniziale della nota, e un po' di essa sparirà più velocemente rispetto ad altre parti, cosa che da sola è sufficiente a cambiare il suono.”

Una seconda causa è che le corde che vibrano eccitano il corpo della chitarra che di ritorno rieccita le corde.

“Tra le corde e il corpo si ottiene una specie di loop di feedback che aumenta quando si combina al contenuto armonico che sta lentamente cambiando con il decadimento della nota,” dice.

## Che impatto ha il design V-Class sul bloom?

Da ascoltatore, questo è il punto in cui si arriva ad apprezzare la mancanza di asprezza sonora tra le note mentre cambiano nel tempo, dice Andy.

“Nel caso della V-Class il corpo si muove in modo più legato alle corde e ai relativi armonici il che significa che c'è minor distorsione, meno cancellazione,” dice Andy. “Meno cancellazione significa che possiamo sentire di più.”



delle chitarre che facciamo, suonerà come il chitarrista: intensa, calda o una via di mezzo. Forse è la chitarra più sensibile al tocco che abbiamo costruito. Basta appoggiare le dita sulle corde e risponde.”

Andy dice che la reattività della chitarra al chitarrista rende difficile attribuirle una personalità sonora. Preferirebbe che la gente andasse a suonarla.

“Chi suona in strumming probabilmente penserà che è una bella chitarra, chiara, squillante, brillante o qualsiasi altro termine si usi per descriverne il suono,” dice. “Per chi suona in fingerstyle o jazz, o chi suona con accordature alternative, la gamma espressiva di questo strumento sarà una vera rivelazione. L'idea è che la chitarra esca dal musicista per riflettere ciò che fa la persona. Queste chitarre saranno perfette per chi si avvicina alla musica con intenzione e sensibilità espressiva, cercando di costruire dinamiche. Daranno risultati in ogni ambito. Non è una chitarra che ha un gran suono su un palco e basta, anche se gli riesce bene.”

## 514ce

**Fondo/Fasce:** Mogano neo-tropicale  
**Top:** Cedro rosso occidentale

## 524ce

**Fondo/Fasce:** Mogano neo-tropicale  
**Top:** Mogano neo-tropicale

Queste proposte della nostra Serie 500 introducono altre due accoppiate di legni alla piattaforma sonora della V-Class: la 514ce in mogano/cedro, e la 524ce interamente in mogano. Ancora una volta le caratteristiche peculiari di ciascun legno diventano più vive grazie al design V-Class.

Nella 514ce, l'architettura della V-Class amplifica ciò che la gente ama del cedro, superando anche i suoi limiti per ampliare la sua gamma musicale. Tipicamente il calore e la reattività del cedro si adattano al fingerstyle, mentre un volume inferiore tende a produrre un suono più distorto in caso di un attacco più forte.

“Spesso il cedro mi sembra un amplificatore valvolare a basso wattaggio, c'è sempre un po' di distorsione,” spiega Andy. “C'è un piacevole tocco di armoniche ricche e saturate.”

Ma con l'architettura V-Class Andy dice che anche chi suona in strumming sarà attratto da questa chitarra.

“Sto scoprendo che ottengo un contenuto armonico pieno e complesso, che fa suonare le note grosse e ampie, ma restano chiare quando la si suona in strumming,” spiega. “È come se ci fosse un calore indescrivibile che circonda l'attacco di ogni nota.

Fin dal primo accordo è calda senza essere confusa o mascherata. Se poi si aggiunge la forte risposta del mogano l'accoppiata crea uno strumento dal suono straordinariamente piacevole. Sicuramente è una delle chitarre più divertenti da suonare che stiamo costruendo al momento.”

La 524ce con top in mogano condivide molto del calore e della nitidezza aumentati dalla coesione armonica delle note che deriva dal design V-Class. Sebbene il top in legno duro abbia un effetto più livellante sul suono, Andy dice che la V-Class rafforza la gamma dinamica.

“La gamma dinamica è particolarmente evidente nel registro superiore, dove l'effetto di compressione di un top in legno duro è solitamente più pronunciato,” dice. “In questo caso vedo una chitarra interamente in mogano diventare senza dubbio uno strumento più versatile.”

## La V-Class e l'Expression System 2

Una domanda posta dai musicisti sulla scia dell'introduzione della V-Class è se essa migliori il suono amplificato in tandem con la nostra elettronica per acustica Expression System® 2. Data la risposta più ordinata del top e l'intonazione migliorata, probabilmente non è una sorpresa che le chitarre V-Class abbiano un tono più adatto ai pickup.

“Decisamente più adatto ai pickup,” dice Andy. “L'ES2 era già buono, ma in questo contesto, con il movimento più controllato del top, funziona davvero benissimo. Si sentono facilmente le differenze tra i legni e si sentono moltissimo le sfumature del tocco del chitarrista. Anche la risposta del controllo dell'equalizzatore è più musicale, più dinamica. In realtà sembra che suoni bene a prescindere da come è impostato il suono. Anche in cose che normalmente non provo, come girare la manopola degli alti al massimo e quella dei bassi al minimo per avere un suono davvero squillante, ha ancora un carattere musicalmente utile. Nel complesso sembra che la chitarra e il pickup lavorino insieme meglio che mai.”

*Per provare i nostri modelli V-Class visitate il rivenditore Taylor più vicino a voi. Per le specifiche complete di tutti i modelli V-Class visitate il sito [taylor-guitars.com](http://taylor-guitars.com)*

[Sostenibilità]

# Riforestazione:

dalle POLITICHE alla SEMINA

**Mentre la Taylor si impegna in opere di rimboscimento in Camerun e alle Hawaii, Scott Paul illustra le politiche sulla riforestazione e perché il tempismo di Taylor possa essere perfetto.**



Da sinistra a destra: Maxime Ndjankoum e Suel Suel Roger Materne con giovani piante di ebano nel vivaio comunitario di Somalomo, Camerun

**S**ono arrivato a Washington D.C. nel 1993 e ho iniziato la mia carriera professionale nelle politiche ambientali. Chiunque fosse coinvolto nella politica forestale internazionale negli anni '90 probabilmente lavorava alla certificazione, un concetto emergente che cercava di stabilire standard gestionali di terze parti per le operazioni forestali attive. L'idea era (e lo è ancora) che un consumatore avrebbe scelto un prodotto con un marchio di qualità ecologica rispetto a un altro se questo avesse confermato la provenienza del prodotto da una foresta ben gestita. Un po' come se Gifford Pinchot avesse avuto un suo sigillo di qualità. Il Forest Stewardship Council nacque in quel momento e per un decennio la certificazione ha oscurato gran parte del dialogo sulla politica forestale globale.

Nei primi anni 2000 il concetto di disboscamento illegale ha superato il concetto di certificazione diventando l'argomento più importante del periodo. La sua comparsa fu improvvisa poiché per anni nei circoli politici internazionali il tema era stato tabù. In poche parole, l'argomento non era adatto alle formali sottigliezze diplomatiche perché in molte parti del mondo la pratica era troppo strettamente associata alla corruzione dei governi in carica. Tutto cambiò improvvisamente durante il G8 di Denver, Colorado il 22 giugno 1997, quando i governi partecipanti dichiararono che avrebbero "eliminato" il disboscamento illegale. È una lunga storia, ma basti dire che per gran parte del decennio successivo si sono svolti seminari, workshop e conferenze per definire e affrontare il disboscamento illegale. Nel 2008 gli Stati Uniti hanno emendato il Lacey Act, rendendo reato negli Stati Uniti l'importazione di legname raccolto illegalmente in un altro paese. Qualche anno dopo, nel 2012, l'Unione Europea ha seguito l'esempio approvando la propria legislazione. L'Australia e il Giappone hanno fatto lo stesso.

In tempi più recenti, il concetto delle politiche aziendali "deforestazione zero" ha occupato l'agenda politica. Secondo uno studio citato più volte del Climate and Land Use Alliance del 2014, l'agricoltura commerciale oggi causa il 71% della deforestazione tropicale, ed è diventato imperativo che le aziende produttrici di elementi che causano la deforestazione, come l'olio di palma, la soia o la carne, acquistino questi prodotti da fornitori che non convertono le foreste

primarie in terreni agricoli. Gli impegni aziendali di deforestazione zero esistono da oltre un decennio, ma la svolta è arrivata nel 2014 quando governi, società private e gruppi della società civile hanno firmato la Declaration of Forests di New York al Summit sul clima del Segretario Generale delle Nazioni Unite. La Dichiarazione è un impegno volontario, non legalmente vincolante, di dimezzare il tasso di deforestazione entro il 2020, di porvi fine entro il 2030 e di ripristinare centinaia di milioni di acri di terra degradata. Un anno dopo, nel 2015, in gran parte a causa delle pressioni delle organizzazioni attiviste, centinaia di aziende coinvolte nel commercio dell'olio di palma nel sud-est asiatico hanno annunciato una nuova politica. Riguardando a questi due eventi è giusto dire che mentre i toni altisonanti non sempre si traducono in un'azione universale, il primo passo di ogni buon programma in 12 fasi è riconoscere l'esistenza di un problema.

In ciascuno di questi momenti, quando la comunità internazionale sulla politica forestale ha iniziato a cimentarsi con concetti nuovi o in evoluzione, sono state convocate conferenze, seminari e workshop. I budget sono stati ridistribuiti, sono state create nuove definizioni, sono state redatte delle relazioni e sono seguiti dibattiti. Sono questioni molto complicate, ci vuole tempo per trovare il modo di bilanciare le necessità sociali, ambientali ed economiche attraverso culture, tradizioni e mercati.

I progetti di riforestazione di Taylor attualmente si ha la sensazione che il riassetto forestale e il rimboscimento stiano diventando temi rilevanti nell'ambito delle politiche forestali internazionali. Si tratta di una questione attesa da tempo che è stata storicamente messa da parte per il semplice fatto che ha avuto uno scarso incentivo finanziario. Questo è particolarmente vero nelle regioni tropicali dove il pensiero comune dice che alberi dal legno nobile come il mogano, il palissandro, il sapelli e l'ebano impiegano più di una vita umana per raggiungere la maturità.

Recentemente però le cose sono cambiate ed è iniziato un dibattito sempre più sofisticato. Ancora una volta i budget vengono ridistribuiti, si tengono conferenze e vengono redatte delle relazioni. Perché adesso? Forse perché la crisi è davvero la madre dell'invenzione. Ci sono 7,6 miliardi di persone sulla Terra, tutte bisognose di cibo,



Bob Taylor ispeziona i terreni che ha acquistato nella Big Island

“

**Le politiche riguardanti il cambiamento climatico, insieme al semplice fatto che gli alberi catturano il carbonio, si sono combinati per spingere il tema della riforestazione sul palco principale.**

”



Lo scienziato del CBI dr. Vincent Deblauwe utilizza un dispositivo GPS per geotracciare un albero di ebano

tessuti e combustibile. Inoltre, la politica dei cambiamenti climatici e il semplice fatto che alberi in crescita catturano il carbonio (le foreste fissano il carbonio) si sono combinati per spingere il tema del rimboscimento sul palco principale. E per una strana combinazione di eventi la Taylor Guitars, nel suo piccolo, si trova nel bel mezzo di questo crescente dibattito.

Perché noi? Prima di tutto, alla Taylor ci piace fare chitarre con il legno e guardiamo al futuro. In confronto ad altri settori, i costruttori di chitarre non usano molto legno ma noi tendiamo a procurarcelo in ogni parte del mondo. Abbiamo anche Bob Taylor il quale, semplicemente, ha il sogno di lasciare più di quel che prende. In più, e forse è la cosa più importante, l'azienda è abbastanza fortunata dall'essere in una posizione che le permette di agire. Per

getto cerca di comprendere meglio l'ecologia di base dell'ebano dell'Africa occidentale (Hiern) nel suo habitat naturale, la foresta pluviale tropicale dell'Africa. L'obiettivo preliminare è di piantare 15000 alberi a livello comunitario. Il progetto è iniziato da solo un anno ma il dr. Vincent Deblauwe, scienziato del CBI, ha già fatto importanti scoperte e nei villaggi sono stati costruiti i primi vivai. Nella stagione delle piogge dell'aprile 2018 sono stati piantati più di 1400 alberi d'ebano e altri verranno piantati in autunno quando le piogge torneranno. Nel prossimo futuro con l'aiuto del progetto saranno piantati alberi da frutto e piante officinali cresciuti dagli stessi membri della comunità.

Nella complessa realtà delle cose, la capacità dell'Ebony Project è piccola, ma crediamo che il concetto possa crescere. Si tratta di un approccio

umentare il ritmo del rimboscimento, entrambi i proprietari terrieri iniziarono a lavorare con Paniolo Tonewoods per raccogliere alberi morti, morenti e malformati a causa del pascolo del bestiame, o semplicemente in declino, per fabbricare chitarre. Il legno di questi alberi è stato utilizzato per migliaia di chitarre. I nostri sforzi per il rimboscimento sono solo all'inizio, ma Paniolo ha fatto dei progressi sviluppando delle linee d'élite di koa o "cultivars" (abbreviazione di "cultivated varieties" e in questo caso il prodotto della crescita selettiva di koa) particolarmente adatte per gli strumenti.

Gli sforzi di riforestazione di Paniolo hanno recentemente fatto un balzo in avanti quando Bob Taylor ha acquistato 565 acri di pascoli sulla Big Island che saranno affittati a Paniolo. Prima dell'introduzione del bestiame nel 1800, questa proprietà che Bob ha chiamato Siglo

### Cos'è lo sviluppo sostenibile?

Sebbene il termine "sostenibilità" oggi sia di uso comune, potrebbe sorprendere sapere che il concetto di sviluppo sostenibile non è stato formalmente definito fino al 1987. Nel 1983 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite autorizzò la creazione di un'organizzazione indipendente per la ricerca sulle sfide ambientali e di sviluppo del mondo, ed esaminò le possibili soluzioni. Conosciuta dapprima come World Commission on Environment and Development e più tardi come Commissione Brundtland, il gruppo nel 1987 pubblicò un documento chiamato "Our Common Future" o Brundtland Report in cui lo sviluppo sostenibile veniva definito come "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni". Come comunemente inteso, i tre pilastri principali dello sviluppo sostenibile comprendono la crescita economica, la protezione dell'ambiente e l'uguaglianza sociale.

esempio utilizziamo l'ebano dell'Africa occidentale per le tastiere e i ponti, e il koa per i fondi, le fasce e i top. Così qualche anno in Camerun fu abbiamo dato inizio all'Ebony Project e abbiamo iniziato una collaborazione con Paniolo Tonewoods alle Hawaii. I due progetti sono molto diversi eppure l'obiettivo di fondo è la riforestazione.

Funzionerà? Non lo so, ma ci proveremo e cercheremo di essere un esempio per gli altri. Una volta ho scherzato con Bob Taylor sul fatto che non sapremo mai se avremo successo dato che sia lui che io saremo morti da tempo, e lui ha detto: "Oggi Taylor Guitars compra mogano delle isole Fiji da alberi che qualche inglese morto da tanto tempo ha piantato 80 anni fa. Un giorno voglio essere un americano morto da tanto tempo che ha piantato alberi con i quali qualcuno in futuro produrrà delle chitarre."

### L'Ebony Project

L'Ebony Project finanziato dalla Taylor è gestito dal CBI (Congo Basin Institute) a Yaoundé, Camerun. Il pro-

innovativo e relativamente semplice che ci piacerebbe veder crescere. Potreste ricordare il mio rapporto nell'ultimo numero, di come nel novembre 2017 Taylor Guitars abbia firmato una partnership pubblico-privata con il Ministero dell'Ambiente camerunese, che si impegna a studiare la fattibilità di aumentare l'Ebony Project. Se ritenuto possibile il governo camerunese lo farà. Nel frattempo continueremo a fare quello che stiamo facendo.

### Acacia Koa alle Hawaii

Dal 2015, Taylor Guitars sta acquistando koa tramite Paniolo Tonewoods, una partnership creata con i nostri amici al Pacific Rim Tonewoods dello Stato di Washington. Paniolo lavora con innovativi e storici proprietari terrieri delle Hawaii, tra cui le Kamehameha Schools e il Haleakala Ranch, le cui proprietà comprendono vaste aree di pascoli e piantagioni. Le Kamehameha Schools (dagli anni '70) e l'Haleakala Ranch (a partire dagli anni '80) hanno guidato la riforestazione del koa alle Hawaii. Per

Forest ("secolo" in spagnolo) era una rigogliosa foresta di koa e ohia. Paniolo intende riforestare questa terra con koa e altre specie autoctone, ma con una particolare enfasi sulla coltivazione del legno per le chitarre. Stimiamo che, a partire da 30 anni da oggi, questa terra sarà in grado di sostenere una produzione annuale di legno (120.000 board foot, 283 metri cubi) che supererebbe di tre volte il fabbisogno annuale di Taylor. Questi sforzi sono solo l'inizio, dimostrano sia un impegno che un'azione dai quali possiamo costruire e magari anche coinvolgere altre società. Raggiungere gli obiettivi di ripristino o riforestazione richiede molte azioni intraprese da molte organizzazioni, ma la Taylor e i suoi partner stanno mostrando cosa si può fare, nel nostro piccolo ma importante modo. Vi terremo aggiornati.

*Scott Paul è il direttore della Sostenibilità delle Risorse Naturali della Taylor.*

# L'EBANO



## The Ebony Project è la nostra nuova cronistoria multimediale che racconta il viaggio verso un uso più sostenibile dell'ebano in Camerun

Di Jim Kirlin

Fotografie di Chris Sorenson

**N**el podcast "From the Factory" della Taylor, Bob Taylor riflette su oltre sei anni di lavoro in Camerun in una conversazione illuminante sugli sforzi della Taylor per creare un futuro più ecosostenibile e socialmente responsabile per l'ebano.

"Questo progetto è stato una vera e propria scuola", dice alludendo a quello che è stato un viaggio che gli ha cambiato la vita come persona e come co-proprietario della segheria di ebano Crelicam insieme a Vidal de Teresa, proprietario della Madinter, fornitore spagnolo di legname. Da quando hanno preso le redini alla fine del 2011, Taylor e Madinter hanno superato una miriade di ostacoli nel perseguire il piano ambizioso di trasformare quasi tutti gli aspetti di un'azienda con poche risorse in un paese in via di sviluppo, con la promessa di farlo legalmente ed eticamente per una maggiore sostenibilità.

Nel podcast Bob è felice di riferire grandi progressi. I 75 dipendenti della Crelicam oggi lavorano in una fabbrica completamente rinnovata in cui lui stesso dice sarebbe fiero di lavorare. L'ambiente è molto più sicuro, con seghe e macchine notevolmente migliorate che hanno aumentato l'efficienza e ridotto gli sprechi. Infatti, molte delle seghe ora usate da Crelicam sono state costruite o ristrutturate dal team di Taylor a El Cajon e spedite in Camerun (vedi la nostra colonna sulla trasformazione della fabbrica). Una migliore formazione su strumenti e competenze, insieme a ruoli più definiti, ha dato ai dipendenti un maggiore senso di orgoglio del proprio lavoro, mentre il miglioramento dei salari e altri benefici medici e formativi hanno contribuito a

migliorare la qualità della vita delle loro famiglie, ben lontano dalle condizioni che Bob e Vidal hanno trovato quando sono arrivati.

"Non c'erano servizi igienici, niente acqua corrente, c'erano dispersioni di elettricità ovunque che si cercava di evitare," ricorda Bob. "Stavi lì un'ora e - bam! - lame di sega a nastro che esplodevano e volavano per aria".

Quando i due nuovi proprietari vennero a sapere che i dipendenti non mangiavano il pranzo perché non potevano permetterselo, decisero di costruire una cucina per fornire il pranzo gratis ogni giorno. L'unico problema era la quasi impossibilità procurarsi gli attrezzi o i materiali di base per fare il lavoro, anche se la fabbrica era situata a Yaoundé, la capitale del Camerun, che ha una popolazione di 2 milioni e mezzo di abitanti.

L'intera esperienza ha dato a Bob un nuovo contesto per l'idea di costruire qualcosa da zero.

"La gente sente la storia della Taylor e dice 'però, tu e Kurt siete partiti dal nulla.' Quello con cui siamo partiti in Camerun è una nuova definizione di nulla."

Negli ultimi sei anni abbiamo condiviso periodicamente i resoconti sui progressi della Taylor in Camerun. La storia di copertina di *Wood&Steel* dell'edizione dell'estate 2012 annunciava l'acquisto dello stabilimento Crelicam e illustrava i piani di Bob e Vidal per un coinvolgimento più diretto nella catena di approvvigionamento al fine di garantire legalità e maggiore trasparenza.

*continua alla pagina seguente*

Remy Eba'a,  
segantino presso  
lo stabilimento



L'articolo inoltre svelava anni di sprechi di ebano nella foresta, cosa prima sconosciuta all'industria delle chitarre, per cui gli alberi di ebano abbattuti nei quali veniva riscontrata un colore variegato anziché completamente nero erano lasciati a marcire sul fondo forestale a causa del loro valore di mercato notevolmente inferiore. Questa scoperta ha spinto Taylor e Madinter a diffondere la consapevolezza di questo aspetto in tutta l'industria e ha portato Taylor ad avere delle tastiere mazzate sulle nostre chitarre (inclusa la Serie 800) nel tentativo di farle accettare maggiormente dal mercato. Bob ha anche diffuso un discorso sullo "stato dell'ebano" in un video postato su YouTube nel 2012, e il messaggio per impegnarsi a una migliore gestione dei boschi si è diffuso tra i proprietari di chitarre.

Nello stesso spirito di un coinvolgimento più diretto nella catena di approvvigionamento e fornitura che riguarda i legni che utilizziamo, vogliamo che i rivenditori Taylor, i proprietari di chitarre e altri siano in sintonia con questa esperienza per diversi motivi: innanzitutto trasparenza, perché sappiamo che quando si tratta di chitarre il pubblico ha diverse opzioni di acquisto. Mentre noi ci impegniamo a costruire strumenti di altissima qualità i clienti meritano di sapere da dove vengono i materiali che utilizziamo. E meritano di sapere anche cosa ci vuole per procurarseli. Le esperienze di Bob Taylor e Madinter in Camerun degli ultimi sei anni hanno approfondito la nostra sensibilità verso le persone e il lavoro che ci coinvolge lungo tutto il percorso. Bob ricorda in particolare i primi rapporti con i dipendenti dello stabilimento.

"Stiamo cercando di renderli partecipi di ciò che otteniamo da questo settore," dice. "Quando vai lì e vedi come vivono, e vedi come hanno effettivamente contribuito alle chitarre che suoniamo senza però ricavarne niente, questa è una cosa che non si può ignorare."

### L'Ebony Project

Vorremmo portare in Camerun ogni proprietario di una Taylor per fargli vivere in prima persona cosa serve per ricavare l'ebano usato per le tastiere e i ponti di ogni chitarra Taylor costruita. Se qualcuno dovesse seguire i passi di un cercatore che si addentra in una foresta comunitaria in Camerun per trovare un albero di ebano, o se dovesse provare a sollevare un'estremità di una lastra di ebano (uno dei legni più densi e pesanti del mondo) che dovrà essere trasportata a mano a un Unimog, il quale poi dovrà seguire un sentiero fino alla strada più vicina dove un camion la porterà allo stabilimento, o se dovesse incontrare le comunità che dipendono



**Da sinistra in alto in senso orario:** Scott Winder del team manutenzione e riparazioni macchinari della Taylor; Emmanuel Mendofo capo officina Crelicam e Cosmin Spinoae di Madinter; Operai Crelicam con un nuovo tornio utilizzato per fare gli slide in ebano grezzi; Operai in pausa allo stabilimento; Tra i miglioramenti apportati allo stabilimento c'è stato anche scavare un pozzo per l'acqua che viene anche portata fuori da Crelicam per dare gratis alla comunità locale acqua potabile.

## Trasformare lo Stabilimento

Quando si è trattato di migliorare lo stabilimento Crelicam, il team Taylor-Madinter ha avuto il suo bel da fare. Le infrastrutture e buona parte dei macchinari ereditati da Bob e Vidal erano in uno stato terribile. E inoltre in Camerun non era possibile procurarsi i pezzi di ricambio, gli attrezzi e i materiali necessari. Bob sapeva che avrebbe dovuto sfruttare le avanzate capacità di lavorazione e i macchinari della Taylor in California. Fortunatamente, sapeva come progettare una fabbrica e chi arruolare per guidare la trasformazione: Wayne Brinkley, capo ingegnere di uno dei nostri team di sviluppo prodotti e costruttore altamente preparato (vedi la sezione di Bob in questo numero). Wayne è stato coinvolto in quasi tutti i progetti di miglioramento a Crelicam, dove ha viaggiato almeno 20 volte negli ultimi sei anni. Ricorda le condizioni delle vecchie seghe a nastro la prima volta che c'è stato.

"Consumavano i cuscinetti in continuazione e rompevano gli alberi principali a causa dell'uso pesante e delle precedenti procedure di manutenzione inadeguate," dice. "E la qualità della riaffilatura delle lame era terribile."

Taylor ha acquistato sette seghe a nastro Stenner usate,



Le guide al laser aiutano i segantini a fare tagli più precisi

macchine costruite negli anni '60 e '70, resistenti e in grado di reggere l'impegno di tagliare un legno denso come l'ebano, e le ha spedite alla fabbrica di Taylor a El Cajon dove Wayne e il suo team le hanno completamente ristrutturare per poi spedirle in Camerun per l'installazione. Per le seghe esistenti sono state realizzate nuove guide che consentono scelte di taglio migliori e tagli più rettilinei. Wayne e il suo team hanno anche progettato quello che chiamano un utensile "a blocchi" da utilizzare su una grande sega a nastro industriale. Questo permette di bloccare un asse di ebano alle estremità in modo che i pezzi possano essere tagliati di qualsiasi spessore necessario per utilizzare al meglio il materiale e aumentarne la resa.

A El Cajon hanno anche costruito una sega tronchi per una delle seghe a nastro e l'hanno spedita. È costituita da un insieme di binari e da un carrello motorizzato per bloccare un grosso blocco di ebano e farlo passare sulla lama della sega.

"Questo ci ha dato la possibilità di utilizzare il materiale più grande che ci arriva e farne un migliore utilizzo," dice Wayne. "Ci permette anche di tagliare il legno per i fondi e le fasce delle chitarre. Abbiamo anche costruito un carroponte per aiutare a caricare il carrello della sega tronchi dal momento che alcuni dei blocchi di ebano più grandi pesano oltre 300 chili."

Taylor ha anche acquistato e ricostruito quattro grandi

seghe da tavolo industriali Northfield, realizzando per esse barriere robuste e utensili da spinta. È stata la prima volta che una sega da tavolo è stata usata nello stabilimento. Hanno migliorato la qualità del taglio, l'efficienza e la resa permettendoci di ottenere di più da meno materiale. Sono stati portati allo stabilimento altri moderni macchinari e attrezzature tra cui nuovi generatori, compressori d'aria, dispositivi pneumatici, guide laser, forni e collettori di polvere.

Anche il cablaggio elettrico dello stabilimento è stato completamente rifatto, e quando è stato costruito un nuovo edificio in loco Taylor ha spedito tutti i cavi compresi i pannelli degli interruttori automatici. Wayne ha coordinato l'intera installazione che ha richiesto due settimane.

## Riparazione Veicoli

Un'altra area di costante necessità in Camerun è stata la capacità di gestire la riparazione dei veicoli, tra cui dei Land Cruiser vecchi di 20 anni che sono stati ricondizionati a El Cajon e spediti insieme a due Mercedes Unimog che Taylor ha acquistato per trasportare l'ebano dalla foresta alla strada dove viene poi caricato su un grande camion per il trasporto



Wayne Brinkley

allo stabilimento. Gli Unimog sono costruiti su un telaio da trattore che permette loro di mantenere tutte e quattro le ruote a terra su terreni irregolari. Ma Wayne dice che all'inizio mantenerli operativi è stato impegnativo.

"Il terreno non è molto clemente e questi camion sono utilizzati in modo pesante," dice. "Per far fronte a potenziali problemi abbiamo stabilito una procedura di pulizia e ispezione che avviene dopo ogni viaggio nella foresta. Abbiamo dovuto sostituire parabrezza, freni, guarnizioni degli assi, giunti dell'asse anteriore, giunti dello sterzo, una scatola dello sterzo, compressori d'aria e valvole, una pompa di iniezione del carburante, pompe dell'acqua, una trasmissione, almeno una dozzina di pneumatici distrutti, e passare a gruppi di ingranaggi posteriori e cuscinetti per veicoli pesanti."

Una delle aggiunte più importanti allo stabilimento è stata la costruzione di un'officina meccanica in loco per gestire alcuni lavori di riparazione e fabbricazione.

Logan Shively è un ingegnere meccanico del team di Wayne e anche lui viaggia spesso in Camerun. Attualmente circa il 90% del suo lavoro a Taylor è legato a progetti Crelicam. Ha lavorato sulle seghe a nastro Stenner, ha progettato e contribuito alla costruzione della sega tronchi e della gru, ha lavorato al sistema di raccolta polvere per tutte le seghe e alle guide laser per il taglio, ha contribuito all'allestimento dell'officina e molto altro ancora. Ha un ruolo importante anche in tutte le spedizioni dei container da El

Cajon al Camerun incluso assicurarsi che i macchinari spediti arrivino integri.

Logan afferma che una delle parti più soddisfacenti del progetto Crelicam è stata la collaborazione con i colleghi camerunesi dello stabilimento per mostrare loro come utilizzare gli strumenti e i macchinari nuovi e come lavorare da soli alla risoluzione dei problemi.

"Sono molto orgoglioso di quanto abbiamo imparato lavorando con noi," dice Logan. "Ogni volta che torno vedo la responsabilità e l'iniziativa prese per fare miglioramenti mentre eravamo via. Vedrò qualcosa di nuovo e scoprirò che Ekouma, il capo costruttore, lo ha realizzato con i saldatori utilizzando gli utensili che abbiamo portato con noi. Non glielo abbiamo noi chiesto di farlo, ma se ne sono assunti la responsabilità e hanno fatto un ottimo lavoro."

## Produrre altri prodotti in ebano

Uno degli obiettivi del fornire migliori strumenti, formazione e infrastrutture allo stabilimento è quello di consentire ai dipendenti di Crelicam di avere in Camerun una maggiore capacità di lavorazione a valore aggiunto. L'abilità di eseguire



Uno degli Unimog in azione

una lavorazione più sofisticata dei pezzi creerà a sua volta più posti di lavoro e consentirà ai dipendenti di produrre semilavorati o prodotti finiti. In ultima analisi questo genererà maggiore prosperità economica per i lavoratori e le loro famiglie. È parte della visione di Bob di ciò che Crelicam può diventare, e lo stabilimento si sta avvicinando a questo traguardo. L'altro vantaggio è che trovare il modo di utilizzare i pezzi più piccoli di ebano o quelli non adatti alle parti degli strumenti musicali riduce lo spreco e si traduce in un maggiore valore economico generato da un albero. Ciò è importante perché c'è un limite rigoroso alla quantità di legname che possiamo estrarre dalla foresta ogni anno.

Un esempio di questo è la nostra idea di lanciare degli slide per chitarra fatti con l'ebano di Crelicam. Il nostro team di attrezzisti ha recentemente spedito in Camerun un tornio Hempel che adesso viene utilizzato per produrre gli slide non lavorati. Questi sono attualmente il pezzo più redditizio prodotto da Crelicam, grazie al lavoro aggiuntivo fatto per trasformare il materiale. I lavori di rifinitura vengono eseguiti a El Cajon. Bob spera che Crelicam un giorno avrà l'esperienza per completare il lavoro presso lo stabilimento (per maggiori informazioni sugli slide vedi pagina 25). Bob sta anche esplorando lo sviluppo di altri prodotti in ebano Crelicam, tra cui una linea di utensili da cucina.



dalla foresta per il loro sostentamento e vedere l'impatto che il commercio dell'ebano ha sulle loro vite, quella persona probabilmente apprezzerrebbe molto di più quello che serve per procurarsi i materiali per il suo strumento.

Dato che non può portare la gente in Camerun, Taylor recentemente ha sviluppato nel nostro sito web un racconto intitolato The Ebony Project. Lanciato nella Giornata della Terra (22 aprile) il progetto multimediale in otto parti combina video aerei della foresta pluviale del Bacino del Congo con contenuti scritti, video interviste e foto. Questi sono la cornice di una storia sfaccettata che continua a svelarsi. Le otto parti sono divise in temi diversi. Scoprirete perché l'ebano è un legno tradizionalmente usato per gli strumenti a corda e perché Taylor ha deciso di diventare co-proprietaria dello stabilimento Crelicam, avrete un assaggio di Yaoundé, la vivace e a volte caotica capitale del Camerun dove ha sede la Crelicam, vi farete un'idea della realtà del lavoro in Camerun e delle sfide poste dal miglioramento delle condizioni e del funzionamento dello stabilimento, vedrete come stanno migliorando le vite dei lavoratori della Crelicam, scoprirete come siamo stati coinvolti in un'innovativa ricerca sull'ecologia dell'ebano e scoprirete un rivoluzionario progetto di semina dell'ebano che nei

prossimi anni porterà migliaia di alberi. I contenuti dell'Ebony Project sono stati sviluppati dal nostro marketing team con video e fotografie del collaboratore esterno Chris Sorenson (le cui foto accompagnano questo pezzo) e con l'audio fornito da suo fratello Scott. È in lavorazione un film-documentario più tradizionale, ma dato che vogliamo documentare di più la parte della semina, ancora nelle prime fasi di sviluppo, il nostro team andrà in Camerun per fare più riprese e interviste. Nel frattempo, il viaggio online in capitoli fornisce un'introduzione approfondita sugli obiettivi che sono stati raggiunti finora.

In sostanza i contenuti si possono dividere in due principali aree d'intervento: la trasformazione dello stabilimento Crelicam, le migliorate condizioni lavorative, il trasferimento di tecnologia, l'aumentata lavorazione a valore aggiunto nel paese e l'investimento nei dipendenti, e poi i nostri sforzi per conoscere meglio l'ecologia dell'ebano e sviluppare un modello scalabile di ripristino e rimboscimento. (Il titolo "Ebony Project" si riferiva originariamente a un progetto di ricerca sull'ebano finanziato da Bob per comprendere meglio l'ecologia dell'ebano, ma in seguito ha finito per rappresentare l'intera nostra storia, compresa Crelicam.)

Negli ultimi capitoli dell'Ebony Project vengono presentati diversi

partner chiave nell'opera di ricerca e rimboscimento. Uno è il dr. Tom Smith, professore del Department of Ecology and Evolutionary Biology (Dipartimento di Ecologia e Biologia Evolutiva) a UCLA e fondatore del Center for Tropical Research (Centro di Ricerche Tropicali) di UCLA e dell'Institute of the Environment and Sustainability (Istituto per l'Ambiente e la Sostenibilità). Tom ha passato più di 35 anni in Camerun a studiare le foreste pluviali tropicali. Ha contribuito alla creazione del Congo Basin Institute (CBI), un centro di ricerca forestale e agroforestale multi-istituzione con sede a Yaoundé. Si è scoperto che sono state fatte poche ricerche sull'ecologia dell'ebano, quindi la ricerca finanziata da Bob e che è stata condotta negli ultimi due anni al CBI ha scoperto molte cose riguardo al modo in cui i semi di ebano vengono disseminati naturalmente nella foresta e come gli alberi sono impollinati fino a metodi efficaci di propagazione dell'ebano usando talee da piante madri e attraverso la coltura di tessuti.

Un'altra figura chiave per i nostri sforzi è il dottor Zac Tchoundjeu, un importante esperto agroforestale che lavora da decenni con le comunità che dipendono dalle foreste nel Bacino del Congo. Il lavoro del dottor Zac ha fornito un piano dettagliato per un programma agroforestale scalabile e basa-





to sulle comunità che permetterà alle persone di fornire cibo alle famiglie e di partecipare alla coltivazione dell'ebano a beneficio dei loro discendenti.

Dopo essersi consultato con centinaia di comunità, Zac ha identificato le specie di alberi e piante importanti per loro. Tra queste ci sono alberi da frutto come il mango africano oltre a piante dalle proprietà medicinali. La sfida per le comunità è stata quella di comprendere l'utilità di piantare un albero da legname di gran valore come l'ebano, dato che impiega da 80 a 100 anni per raggiungere la maturità. Il modello di semina creato da Zac offre un programma ideale. Alle comunità vengono forniti alberi da frutto e piante medicinali che inizieranno a produrre frutti entro due o tre anni. Nel frattempo alle comunità verrà anche insegnato come coltivare alberi di ebano e saranno pagate durante i primi cinque anni di vita di un albero per garantire che si stabilizzi (dopo cinque anni un albero di ebano diventa autosufficiente). Gli alberi sono anche geo-tagati e le informazioni, incluso il nome della famiglia che pianta gli alberi, è riportato in un registro ufficiale. Questo garantisce che i diritti di proprietà sugli alberi siano trasferiti alle generazioni future in modo che i discendenti della famiglia possano vendere legalmente l'albero, magari a Crelicam, al momento opportuno.

## Un programma di semina mette radici

Come ricorda Scott Paul nella sezione Sostenibilità di questo numero, il programma di semina incentrato sulle comunità è in corso. Grazie al lavoro del dottor Vincent Deblauwe e del resto del team del CBI, i primi vivai di ebano stanno iniziando ad essere costruiti all'interno delle comunità e in aprile sono stati piantati più di 1400 alberi. Abbiamo stabilito l'obiettivo di piantare 15000 alberi nei prossimi anni dopodiché valuteremo e continueremo magari con l'aiuto di partner che possano aiutarci ad ingrandire il programma. Vi terremo aggiornati.

Nel frattempo vi invitiamo a scoprire l'Ebony Project al quale potete accedere dalla nostra home page a [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com). (Lo trovate anche a [taylorguitars.com/ebonyproject](http://taylorguitars.com/ebonyproject)). Per ascoltare il podcast e la chiacchierata con Bob riguardo la Crelicam e i nostri sforzi per la sostenibilità, andate nella nostra home page, sotto Owners e lì sulla destra troverete il link a From the Factory Podcast. Cercate l'episodio 15: Bob Taylor: The Ebony Project Takes Root. **W&S**



**Nella pagina accanto, dall'alto:** Ricercatori nel laboratorio di coltura dei tessuti del CBI; Le talee di foglie d'ebano piantate nei germinatoi possono produrre un gran numero di alberi. Il CBI sta insegnando questa tecnica alle comunità locali; Il dottor Zac; Il Dr. Vincent Deblauwe, scienziato del CBI, ispeziona un albero di ebano per verificare la presenza di fiori. I dati sugli impollinatori, sui dispersori di semi e sui predatori hanno fornito nuove informazioni sulla rigenerazione delle foreste. **Sopra:** Dr. Vincent Deblauwe (a destra) parla con Maxime Ndjankoum e Suel Suel Roger Materne nel loro vivaio comunitario nel villaggio di Somalomo

# Groove Tube

I nostri nuovi slide in ebano Crelicam offrono un suono e un tocco unici per i riff in accordatura aperta

C'è qualcosa di innegabilmente profondo nel suono della chitarra slide, soprattutto nelle mani di un musicista espressivo. E come i musicisti sanno, il materiale dello slide (di solito metallo, vetro o ceramica) ha un ruolo nel tocco (che influisce sulla capacità di controllare l'intonazione e il vibrato) e nel suono. Gli slide in metallo hanno un tocco più ruvido e un tono più squillante. Quelli in vetro spesso sono più morbidi sia nel tocco che nel suono. Quelli in ceramica sono una via di mezzo a seconda della composizione della ceramica stessa.

Siamo felici di annunciare che aggiungeremo un altro materiale: ebano dal nostro stabilimento Crelicam in Camerun. La durezza e la densità dell'ebano permettono un suono pulito mentre il suo peso più leggero rispetto ad altri slide si traduce in comodità. Dopo averli presentati ai rivenditori Taylor al Winter NAMM Show, a cui negli ultimi mesi sono seguite

leggero e la sensazione dello slide gli permettono di ottenere un suono più espressivo.

"Basta usare un po' più di gain per far sì che l'ebano suoni come il metallo o il vetro, ma il peso leggero mi permette un tocco migliore sulla nota e nel controllo dell'intonazione e del vibrato," dice. "E non è scivoloso, il che aiuta il controllo. Io sono un normale suonatore di slide, queste caratteristiche mi aiutano a suonare meglio. Ha anche un suono un po' più caldo se qualcuno non vuole un tono estremo."

Lo specialista di prodotti Taylor Michael Lille è un grande fan del suono slide di Lowell George con i Little Feat. Ha paragonato slide in vetro, ottone ed ebano sulla sua Strat suonata attraverso lo SlideRIG di Origin Effects che è stato progettato per simulare il tono estremamente compresso di George.

"Lo slide Crelicam è il mio preferito con questa app," dice. "La leggerezza dello slide in ebano mi



delle divertenti session nel campus della Taylor, il verdetto è che questi slide offrono un suono unico e dolce, con un piacevole mix di calore e controllo.

"La parte che mi piace è il damping naturale," dice Andy Powers. "La maggior parte degli slide in vetro o metallo tendono ad avere un suono tagliente e acuto su ogni nota che mi richiede di smorzare con attenzione la lunghezza della corda tra il capotasto e la parte posteriore dello slide per evitare il suono acido. Questi slide in ebano hanno un effetto che attenua leggermente l'attacco il che li rende caldi e morbidi. Mi ricorda l'abbassare un po' i toni della Telecaster per addolcirne lo stridore."

Terry Myers, un veterano Taylor da 30 anni che lavora nel nostro team di sviluppo prodotti e suona prevalentemente chitarra elettrica, dice che il peso più

ha dato più controllo e comfort. Aveva un po' meno sustain, ma con l'elettrica e un po' di compressione non riuscivo a smettere di usarlo."

I nostri slide saranno prodotti in quattro formati. Al momento di andare in stampa stavamo finalizzando i dettagli come il diametro interno di ogni formato e il packaging. A causa del mix di nero e vari colori, ogni slide avrà il proprio carattere estetico.

Se siete appassionati degli slide consideratelo un pezzo imperdibile da aggiungere alla vostra collezione. Se siete dei principianti vi aiuterà a sviluppare le vostre abilità più facilmente e con un suono piacevole. Troverete i nostri slide in ebano presso i rivenditori Taylor selezionati e attraverso TaylorWare sul nostro sito web a partire dalla fine dell'estate.

[Emerging **Artists**]

# Portare la **PIOGGIA**

**Jade Bird, grintosa cantautrice britannica,  
parla del fascino emotivo delle canzoni e del  
potere della perseveranza**

Di Colin Griffith



Il nuovo album, che Jade afferma uscirà presto, segue l'EP *Something American* del 2017. Le cinque tracce dell'EP offrono un assaggio del rock alternativo con sfumature americane di Bird, anche se la sua musica è abbastanza accessibile con melodie orecchiabili che catturano l'ascoltatore. Il suo animo si manifesta in tutto il disco, ogni canzone lascia intravedere le sue diverse influenze.

“Mi piaceva molto il blues quand'ero più giovane, per questo nel mio primo EP c'è una cover di Grinnin' in Your Face di Son House,” spiega.

Si notano un profondo apprezzamento del folk americano, blues e country inclusi, aggiornati da un gusto moderno e alternativo e dal già raffinato stile di scrittura di Jade. L'aver adottato questi generi americani tradizionali con tale grazia dimostra quanto abbia approfondito le opere dei più grandi cantautori.

Come molti artisti i cui lavori trovano il favore del pubblico, i testi di Bird hanno un'universalità nascosta nei dettagli di relazioni allo sfascio e storie di persone che si allontanano. Rifiuta le etichette e si considera un'esploratrice di stili che pone l'attenzione su temi che possano dare forza emotiva al suo variegato sound.

“Nelle mie canzoni ci sono sempre storie, credo sia questo che attira il pubblico di un certo tipo di musica.”

Il processo creativo di Bird è fatto di osservazione ed estrapolazione: appassionata di appunti, raccoglie frammenti di pensieri ovunque sia.

“Ero in un aeroporto,” racconta, “e qualcuno mi disse 'ah, hai portato la pioggia', e l'ho messo in una canzone.”

È un'estensione dell'aver tradotto la sua esperienza di vita in testi sorprendentemente maturi, qualcosa che ha fatto fin dall'infanzia.

“I miei genitori si sono separati, i miei nonni anche, quindi ho sempre prestato attenzione ai problemi relazionali,” dice. “Li ho vissuti da piccola.”

La sua sensibilità permea le sue canzoni, e si mescola a un'esuberanza che a volte manca nel pantheon dei cantautori.

Per quanto riguarda la sua esperienza da chitarrista, il suo viaggio è affascinante e tradizionale.

“Un amico di famiglia mi ha fatto conoscere artisti come Howlin' Wolf, Neil Young, Dylan. Ho imparato gli accordi da lì e ho iniziato a scrivere nel mio libretto dei testi.”

Bird prende anche da artisti contemporanei e indica “Into Dust” di Mazzy Star tra le grandi ispirazioni: “Mi piace come l'accordo di RE si possa muovere lungo il manico, non serve molto per fare una bella canzone.” Afferma di non essere una musicista particolarmente

tecnica, ma sono le melodie nelle musiche che la distinguono.

Una volta passata la fase della chitarra di seconda mano Bird dice di aver sempre usato Taylor.

“Mia madre decise che era un hobby serio e non un passatempo.”

Ha iniziato con una 614e usata, il cui tono è stato il fattore decisivo.

“[Le Taylor] hanno un suono caldo e ho pensato che si adattasse alla voce femminile più di molte altre marche di chitarre acustiche,” dice. Il suo arsenale acustico include anche una GS Mini che adora per le dimensioni compatte e la facilità di trasporto.

Tuttavia la sua arma più recente è la chitarra bianca vista sul palco di Fallon: una Grand Concert 14-fret full body custom in acero/abete e con scala 24” 7/8, la chitarra perfetta per completare la sensibilità musicale, estetica ed ergonomica di Bird. Dice che la gente fa notare le dimensioni della chitarra.

“Tanti mi hanno detto che sembra una chitarra per bambini, ma per me va benissimo!”

Per quanto riguarda la verniciatura bianca, dice che è stata una scelta voluta per aggiungere un po' di fascino.

Bird sembra meno scoraggiata dalle aspettative forse distorte del settore che incoraggiata da loro.

“Sono piccola, con un fisico minuto e la gente tende a pensare che io abbia una voce dolce e delicata,” spiega. “Ma la cosa mi ha sempre stimolato perché posso fargli vedere che la realtà è ben diversa.”

Chiunque abbia visto la sua performance al *The Tonight Show* non può che essere d'accordo sul fatto che la sua voce energica avrebbe impressionato Janis Joplin. Quando le chiedo cosa vorrebbe dire alle altre ragazze che sognano di avere successo nella musica risponde “Perseverate.” Racconta di aver affrontato gli stereotipi nei pub di Londra quando ogni weekend suonava con dei veterani del blues.

“Alla fine la gente veniva per sentire me,” racconta.

Bird è anche una fan di altre artiste contemporanee come il trio indie HAIM che cita come un esempio di donne il cui talento le ha portate ad avere controllo totale della propria carriera musicale. E anche lei, con una carriera in ascesa, mira a mantenere il controllo artistico della propria musica.

“

**Sono una ragazza minuta, la gente si aspetta che io abbia una voce dolce e delicata. Questa cosa mi ha sempre stimolato a far vedere che la realtà è ben diversa.**

”

Il look completamente bianco, incluse le chiavi delle meccaniche, è accentuato dal binding nero e dagli inserti in abalone sulla rosetta e sul bordo superiore della tavola.

“Volevo che fosse accattivante,” dice. “Le sole due persone che conosco che hanno avuto una chitarra bianca sono Dolly ed Elvis, e forse Chris Isaac ad un certo punto.”

Insiste comunque sul fatto che l'attrazione per la Taylor derivi sempre dal tono ribadendo quanto l'acustica completi le voci femminili.

“Non ha il tipico twang, ha più un suono di supporto,” dice.

Questo genere di affermazione funzionale è stata alla base dello sviluppo di Bird come artista, in particolare come donna in un'industria dominata da uomini. Fedele alla fiducia in se stessa,

“So che scriverò i miei album sempre da sola,” dice. “Sono orgogliosa di questo e non vedo l'ora di pubblicare qualcosa di nuovo.”

Sulla base del recente successo è difficile pensare a qualcos'altro. Con tour all'orizzonte e l'uscita del nuovo album che si avvicina, Bird sembra pregustare l'idea di essere autonoma.

“In studio sono tutti sullo stesso piano,” dice. “Io so cosa voglio e lo dico spesso.”

Qualsiasi cosa si stia preparando a dire, il mondo è pronto ad ascoltarla. **W&S**

In aprile, durante una registrazione del *The Tonight Show with Jimmy Fallon*, un riflettore si abbassa su una donna che imbraccia una scintillante Taylor bianca davanti a uno sfondo di musicisti in ombra. È giovane, ha poco più di vent'anni, e il suo fisico minuto per un attimo sembra rispecchiare il suo status di ultima arrivata nel mondo della musica. Fallon l'ha appena presentata e il pubblico l'ha accolta con un boato. Gli occhi dei presenti, e presto di milioni di americani a casa, sono tutti per lei. Ma allora perché Jade Bird non sembra nervosa?

Questa ad oggi può essere la sua performance più seguita, ma non è certo la prima. Nata nel Northumberland in Inghilterra, un'infanzia nomade in varie località, Bird sembra trovarsi bene sotto i riflettori. Ha iniziato a suonare a 13 anni con un'acustica di seconda mano e dopo un anno era già per strada.

“Ho iniziato a suonare nei pub e club del Galles del sud a 14 anni,” dice. Parla seduta in un furgone sulla strada dalla sede del Tonight Show a New York City verso un locale a Washington. Bird questa primavera è impegnata in una serie di concerti che precedono il suo primo LP e sulla scia di alcune esibizioni in marzo al festival South by Southwest di Austin, Texas.

“Credo sia la cosa migliore che ho fatto finora,” dice con voce squillante al telefono. Ha ragione ad essere entusiasta, il suo singolo “Lottery” sta facendo molto bene online e ha lavorato con alcuni veterani dell'industria musicale che la seguono.

“Abbiamo avuto musicisti incredibili,” dice. “[il batterista] Zack Alford, che era allo show di Fallon con me, ha suonato con David Bowie per 15 anni.”

Alla console in studio c'è il famoso produttore Simone Felice che ha lavorato recentemente con artisti indie come Avett Brothers, Bat For Lashes e Lumineers.

“Siamo come una famiglia adesso, tutto fila liscio,” aggiunge.

[Pass per il **Backstage**]

# IL BRACCIO DESTRO

**Il fingerpicker Cary Morin ci parla del suo stile Native Americana, della sua passione per l'accordatura Open D e del perché la sua T5 sia uno strumento essenziale**

Di Dan Forte



“Cary Morin è un chitarrista, cantautore e cantante unico e inconfondibile”, afferma il celebre musicista folk David Bromberg, esaltando le doti di uno dei suoi musicisti preferiti. “È difficile dire quello che sa fare meglio. Da chitarrista, ho un enorme rispetto per lo stile e la tecnica di Cary. Se non l'avete ancora ascoltato, ve lo consiglio. E cercate di ricordare che è una sola chitarra.”

Ascoltando la naturalezza della sua tecnica fingerpicking nel suo ultimo album *Cradle to the Grave* è difficile credere che stia suonando da solista da soli sette anni – e, come afferma Bromberg, si tratta di una persona sola. Tutte le canzoni infatti sono state registrate dal vivo in uno studio di Fort Collins, Colorado, dove Morin risiede.

Il 55enne nativo della tribù dei Crow definisce il suo stile “Native Americana” sebbene lui stesso ammetta essere una definizione un po' vaga. “È una combinazione di folk, blues e country, con delle semplici strutture di accordi, il tutto unito e intrecciato,” spiega.

Figlio di un ufficiale dell'aeronautica, Morin è cresciuto a circa 10 miglia fuori da Great Falls, Montana, a un miglio dal fiume Missouri, “circondato da antilocapre e campi di grano”, ricorda, “passavo molto tempo a suonare la chitarra.”

Da bambino, dopo sette anni di lezioni di pianoforte Morin sentì la necessità di espandersi. Prese una vecchia chitarra classica da 40\$ che aveva a casa e iniziò a imparare da solo all'età di 11 anni.

“Conoscevo la teoria di base dal pianoforte e passare alla chitarra è stata davvero facile” dice. “Mi sento come se avessi inventato tutto nel corso degli anni.”

Alle superiori Morin suonava in una band country-rock e in duo con l'amico e polistrumentista Matt Lion.

“Era bravo col banjo e sapeva suonare bene la chitarra, il violino e il dulcimer,” dice Morin. “Adesso suona ottimamente anche l'ukulele.”

A questo punto, Morin stava testando le sue abilità sulla chitarra elettrica ed esplorando il fingerstyle acustico sulla scia di Chet Atkins e Leo Kottke.

“I dischi folk che avevamo a casa sono stati di grande aiuto, ho imparato dalle canzoni di Cat Stevens e Neil Young,” dice. “Ho imparato qualche canzone di Kottke ma non avevo capito che erano in accordatura aperta, quindi ho imparato tutto in accordatura standard, è stato terribile.”

Oggi suona soprattutto in Open D. “L'ho scoperta otto anni fa,” racconta. “Un amico lasciò a casa mia una chitarra accordata in Re aperto, e mi disse di lasciarla così com'era. Per me non aveva senso, e la lasciai giù frustrato. Circa un anno più tardi feci qualche

progresso e non l'ho più messa giù. Da quel momento sono stato ossessionato dalle potenzialità di quell'accordatura e ancora oggi sto imparando.”

*Cradle* assieme a molti altri dischi di Morin (*Together*, *Streamline*, and *Tiny Town*, tutti da solo o con un minimo supporto) è registrato interamente in Open D.

“A seconda della chitarra che uso mi accordo alla tensione che sento giusta dato che non sono accompagnato da altri musicisti,” dice. “Per me è più importante che la mia mano destra si senta bene con quella tensione rispetto a come è accordata la chitarra relativamente al Mi.”

Sebbene la sua tecnica fingerpicking abbia reminiscenze della scuola blues di Piedmont (riscontrabile in artisti come Blind Boy Fuller, Blind Blake e Reverend Gary Davis) Morin ammette di aver avuto

‘70 e mia moglie Celeste ha una Gibson J-50 del '65 che adoro. Ma la T5 è la mia chitarra preferita da usare sul palco e la uso in studio tanto quanto ogni altra chitarra.”

Morin ha due T5 ciascuna delle quali monta corde di diversa scalatura.

“Uso corde più sottili su una,” spiega. “Su quella principale uso Elixir .012 per chitarra elettrica – credo le forniscono con le .010 ma trovo che le 012 abbiano un suono più intenso. Per la mia mano destra e per suonare fingerstyle vanno meglio.”

Il corpo sottile della T5 gli permette di portarle entrambe in tour.

“Sarebbe difficile portare due chitarre diverse dalla T5 a bordo di un aereo e metterle nel compartimento,” spiega.

Per quanto riguarda i settaggi dei pickup della T5, Morin resta nella seconda posizione (solo l'humbucker al manico).

“

**Ho imparato qualche canzone di Kottke ma non avevo capito che erano in accordatura aperta, quindi ho imparato tutto in accordatura standard, è stato terribile.”**

”

poco contatto con quegli artisti durante il suo apprendistato.

“Trovo difficile definirmi un musicista blues,” afferma, “perché ci sono artisti che sono davvero grandi ed esperti musicisti blues, credo sia molto importante. Ho finito col diventare ossessionato da Kelly Joe Phelps, ho ascoltato solo lui per molti anni. Non ho davvero seguito il suo stile, ma ho imparato così tanto le canzoni che potevo capirle senza nemmeno suonarle. Ho sempre imparato a orecchio, ed era tutto in accordatura di Re aperto.”

Morin ha utilizzato una Taylor T5 come chitarra principale in *Cradle to the Grave*.

“Il tecnico del suono Richard Werdes e io da anni facciamo dischi insieme a Fort Collins,” racconta. “Abbiamo iniziato il setup con coppia stereo destra e sinistra, un microfono per la chitarra, uno per la voce e una DI. Ho usato diverse chitarre tra cui una Gurian di metà anni

“Chiudo le buche a effe con del nastro per raggiungere volumi più alti sui palchi più grandi,” racconta. “In studio tolgo il nastro e microfonia la chitarra. Ma quel settaggio è il suono più vicino ad una chitarra acustica, sebbene abbia ancora il suo suono. Nient'altro suona come una T5: non è elettrica e non è acustica, è solo lei.”

Il resto della catena del segnale è piuttosto semplice.

“Ho usato diverse DI,” dice. “La Fishman da anni va bene perché ha un accordatore e un po' di equalizzazione incorporati. La T5 suona bene quando metto tutto in flat. Con la DI posso aumentare un po' i bassi ma suona bene subito con qualsiasi impianto. Giravo con un ampli da chitarra acustica, ma lo faccio sempre meno e mi affido all'impianto che trovo. Spesso arrivo con la T5, attacco il cavo e basta. Semplice.”

Nella sua lista dei desideri c'è una T5 a 12 corde.

Da anni Morin fa parte di Music Maker Relief Foundation, un'organizzazione no profit che ha lo scopo di preservare le tradizioni musicali del sud (blues, gospel, country) fornendo agli artisti strumenti, ingaggi e un sussidio per cibo, alloggio e cure mediche. Il fondatore Tim Duffy ricorda di aver incontrato Morin tramite un'altra artista, Pura Fé Crescioni, fondatrice del gruppo Ulali.

“Music Maker ha mandato Cary in Europa come supporto di Pura Fé ed io ho prodotto un disco live” racconta. “Cary e il suo modo di suonare mi hanno colpito così tanto che l'ho invitato a registrare un disco per Music Maker. Grazie al tempo passato con Pura Fé e Cary ho iniziato a comprendere davvero l'enorme influenza che i nativi americani hanno dato alla cultura religiosa, culinaria e musicale degli Stati Uniti. Per quanto riguarda Cary, chi altro suona il

Mississippi Blues' era la versione di David Bromberg. Era così lenta ed emozionante, e il suo fingerpicking sorprendente.”

Alla morte di Prince, come molti altri musicisti Morin ha voluto rendergli omaggio suonando una sua canzone, una versione fingerpicking di “Nothing Compares 2 U”.

“Ho fatto un breve video sul mio divano e alla gente è piaciuta molto, così l'ho inclusa in *Cradle to the Grave*,” spiega. “Cerco di portare le canzoni di cui faccio cover in territori inesplorati.”

Riflettendo sul suo approccio musicale nel suo complesso dice che ama l'idea di prendere l'ascoltatore e portarlo in posti nuovi.

“Penso che creare una realtà alternativa sia un obiettivo dell'arte,” spiega. “Quando mi siedo ad ascoltare un disco ogni cosa si allontana e ci si immerge nella bellezza della musica. È sempre



fingerpicking così, Leo Kottke? Credo che oggi sia il più grande performer folk vivente.”

Le composizioni originali di Morin possono essere emotivamente stimolanti o rilassanti, ma il suo stile chitarristico non smette mai di impressionare.

“Suono col pollice e tre dita ma non tengo il mignolo appoggiato,” spiega. “La gente mi vede suonare e pensa che io suoni con tutte le dita, ma in realtà non uso il mignolo. Ho provato a usare i plettri da dita ma non riuscivo a tenerli su, e trovo i plettri da pollice troppo scomodi. Quindi uso le unghie e ho dei calli piuttosto robusti sulla mano destra tanto che faccio affidamento più su di loro che sulle unghie.”

Morin ha dato il proprio tocco personale a canzoni di altri artisti come nelle cover di “To Love Somebody” dei Bee Gees, “Wolfman's Brother” di Phish e “Mississippi Blues” di Willie Brown.

“La prima volta che ho sentito ‘Mis-

stato un grande onore essere in grado di creare quello spazio per le persone. È stata la mia esperienza nel corso degli anni: non importa a cosa sto pensando quando sto scrivendo una canzone, per ciascuno può avere un significato diverso. La gente può prenderla come un pezzo d'argilla e plasmarla in ciò che vuole. È bellissimo farlo insieme e sono felice di farne parte.” **W&S**

# Sonorità



Fotografie: Laura Besch

## Musa Baritona

A marzo abbiamo incontrato il chitarrista **Peter Keller** al termine di un tour internazionale sold-out col cantante tedesco **Peter Maffay**. Keller dal 2004 ha lavorato come chitarrista e produttore con Maffay, la cui carriera è iniziata nel 1969, facendogli vendere oltre 40 milioni di dischi. In attesa di un volo a Zurigo Keller ci ha raccontato un po' del suo background e dei suoi ultimi progetti.

“Tutto è iniziato da ragazzino ascoltando i dischi dei Beatles dei miei genitori,” dice. “Un giorno ho capito che dovevo diventare un chitarrista. Ho sempre suonato in gruppi. Un po' alla volta ho iniziato a produrre album, scri-

vere canzoni e comporre musica.” La musica composta e suonata da Keller è variegata, dalle band gothic come Theatre of Tragedy e Apoptygma Berzerk a composizioni per il Friedrichstadt-Palast a Berlino. Ha lavorato anche con A-Ha e Katie Meluha. L'autunno scorso ha aperto i Chebrock Studios ad Amburgo, in Germania e dice di essere entusiasta di lavorarci. Oltre al tour con Maffay, tra gli ultimi progetti di Keller ci sono la pre-produzione del nuovo album di Maffay e la composizione della colonna sonora per il film *Tabaluga*. Originariamente creato da Maffay, il film è l'adattamento animato della serie tv e sarà nei cinema

tedeschi a Natale di quest'anno. Tra le sue chitarre Taylor quella che preferisce è la baritona.

“Questa chitarra è fantastica,” dice. “Per me suona come un'orchestra! Mi piace suonarla dal vivo ma anche per scrivere musica perché mi dà grande ispirazione. Il volume e i registri bassi sono perfetti, molto precisi. Durante un recente tour *MTV Unplugged* che abbiamo fatto questa è stata di fatto la sola chitarra che ho utilizzato. A volte durante i live suoniamo con tre o addirittura quattro chitarristi. La baritona permette di aggiungere ampiezza ed elementi nuovi all'arrangiamento, e a me piacciono gli arrangiamenti ben fatti.”

## Mani jazz

La celebre virtuosa della chitarra **Mimi Fox** è passata per il campus della Taylor alla fine di febbraio per passare del tempo con Tim Godwin delle Relazioni Artisti e provare alcuni modelli di acustica tra cui le nostre nuove V-Class. Fox ha riscoperto le proprie radici acustiche e stava cercando una nuova chitarra per un progetto acustico in fase di registrazione. Se ne è andata con una **Builder's Edition K14ce** nuova e dopo un paio di settimane le abbiamo chiesto come si trovasse.



“L'adoro!” ha scritto via email. “La combinazione di koa e abete crea una bella tonalità calda dal suono splendido. L'intarsio in abalone e il corpo smussato la rendono esteticamente splendida.”

Da chitarrista jazz, Fox suona spesso sui tasti più alti e quello che le piace della V-Class è che i registri alti sono ben definiti, cosa che spesso non trova nelle acustiche. Le è piaciuta anche la comodità della spalla mancante smussata e sagomata.

“Mi permette di suonare sui registri alti senza sforzo e senza nemmeno accorgermene,” dice. “Il corpo è leggero e facile da maneggiare. In breve il look, il feeling, il suono e l'estrema suonabilità per me la rendono uno strumento eccezionale.”

Fox possiede anche una chitarra baritona e adora la sua tavolozza sonora. “Ha un suono e un feeling incredibilmente ricchi e funky.”

Vincitrice per sei volte consecutive dei sondaggi della critica internazionale di *Downbeat Magazine*, Fox è un'esaltante improvvisatrice, un'arrangiatrice fantasiosa, una premiata educatrice e performer elettrizzante. Sarà in tour in estate e in autunno e spera di pubblicare il suo album per la fine di quest'anno. Non vediamo l'ora di sentirlo.

## V-Class: Up to Snuff

Un altro acclamato musicista che è rimasto colpito dalle nostre chitarre V-Class è il pluripremiato compositore **W.G. “Snuffy” Walden**, i cui brani acustici in celebri serie tv come *thirtysomething* e *The Wonder Years* (Blue Jeans) hanno contribuito a rinnovare l'interesse per la chitarra acustica dopo che era caduta in disgrazia per buona parte degli anni '80. Walden ha poi vinto un Emmy per le musiche di *The West Wing* di Aaron Sorkin e composto musiche per altri show televisivi da *Roseanne* a *Friday Night Lights* (High School Team).

Dopo aver provato le V-Class allo scorso Winter NAMM Show, gli abbiamo spedito una **Builder's Edition K14ce** e una **914ce** da suonare e comparare nel suo studio. Sebbene normalmente suoni le nostre Grand Concert ha detto che l'ergonomia del poggibraccio smussato e della spalla mancante rendono la Grand Auditorium più accessibile.

“È bella e comoda come una small body,” dice via email. “Più comoda addosso, e la spalla mancante la rende aggraziata ed estremamente facile da suonare. Sono entrambe soluzioni belle e pratiche!”

Ci ha lasciato qualche altra impressione del tempo passato con le chitarre. “L’intonazione e il suono quasi da pianoforte sono stati una sorpresa. Sono



pignolo per quanto riguarda l’accordatura, e l’ho trovata giusta e costante non solo durante la dimostrazione al NAMM, ma anche nelle due con cui ho avuto un po’ di tempo a disposizione. Sia suonando che registrando l’ho trovata emozionante. In studio è stato bellissimo registrare e fare test comparativi tra le due V-Class contro altri strumenti e le mie altre due Taylor (frustrante perché hanno battuto le chitarre principali con cui vado in tour, una **K22ce** e una **812ce** fatta per me due o tre anni fa). Il suono è chiaro e bilanciato con molte medie in più rispetto alla mia in koa! Questo può essere dovuto al fatto che il corpo [Grand Auditorium] è leggermente più grande delle mie 812ce e K22ce.”

Ci ha fatto piacere venire a conoscenza di un nuovo documentario sulla carriera di Walden, *Up to Snuff*, che ripercorre il suo periodo rock’n’roll nei primi anni ‘70 con la band degli Stray Dog e copre il suo lavoro sia dal vivo che in studio per altri grandi artisti prima di diventare un acclamato compositore per la televisione. Il film ha fatto il giro nei festival cinematografici di questa primavera. Potete vedere il trailer su [snuffwalden.com](http://snuffwalden.com).

## Taylor Podcast

Se seguite Taylor nei social media sapete che abbiamo fatto il grande passo e che siamo entrati nel mondo dei podcast. Abbiamo lanciato il podcast From the Factory nell’agosto del 2017 per offrire agli appassionati della Taylor un altro accesso al nostro mondo e alle persone che vi partecipano. Presentato da Cameron Walt e Jay Parkin del team marketing, il podcast di solito viene registrato nel “The Shed”, una piccola stanza trasformata in studio di fortuna direttamente di fronte all’ufficio di Bob Taylor nell’edificio di sviluppo dei prodotti. Si tratta di un lavoro piuttosto strutturato: Cameron e Jay parlano con ospiti che hanno a che fare con la Taylor tra cui staff, artisti e altri del mondo musicale. Il podcast spesso presenta anche delle dimostrazioni di chitarre.

Fino ad ora abbiamo incontrato membri dello staff Taylor come Tim Godwin, capo del team Relazioni Artisti; il maestro delle riparazioni Rob Magargal che ci spiega le basi della cura di una chitarra; Terry Myers, veterano della Taylor da 30 anni che ha ricoperto diversi ruoli; e naturalmente i fondatori Bob Taylor e Kurt Listug che ci hanno raccontato storie degli inizi della Taylor. In un episodio Andy Powers racconta dello sviluppo della nuova incatenatura V-Class, in un altro il nostro Direttore della Sostenibilità Scott Paul ci racconta come il suo percorso di ambientalista lo abbia portato alla Taylor. Bob inoltre si è unito a Cameron e Jay per parlare degli sforzi della Taylor per migliorare il commercio dell’ebano in Camerun.

Potete trovare la pagina dei podcast nel sito della Taylor, sotto Owners, o dovunque trovate i podcast.



## La Builder’s Edition K14ce vince il MIPA

In aprile la nostra Builder’s Edition K14ce ha ottenuto il prestigioso Musikmesse International Press Award (MIPA) come miglior chitarra acustica al Musikmesse di Francoforte, in Germania. Votato da 100 piattaforme multimediali e da editori dell’industria musicale di tutto il mondo, questo premio è un riconoscimento internazionale per l’impegno e la passione di Taylor per l’innovazione nella categoria della chitarra acustica.

Sotto l’egida del MM-Musik-Media-Verlag e del Musikmesse, i giornalisti musicali internazionali si riuniscono a Francoforte per selezionare i vincitori del MIPA in oltre 40 categorie. Il premio spesso viene descritto come l’equivalente del Grammy nell’industria degli strumenti musicali. Nate Shivers, nostro Direttore Vendite per l’Europa, il Medio Oriente e l’Africa ha ritirato il premio per conto della Taylor alla cerimonia ufficiale. Il mastro liutaio della Taylor Andy Powers in seguito ha ringraziato l’organizzazione.

“È un onore vedere il nostro lavoro riconosciuto da tanti appassionati di chitarre e dai membri del giornalismo di settore,” dice Powers. “Noi della Taylor proviamo continuamente a migliorare i nostri strumenti e a fare del nostro meglio con la speranza di dare ispirazione ai musicisti. Con questa chitarra crediamo di star grattando la superficie di un nuovo emozionante territorio nello sviluppo della chitarra acustica. Siamo entusiasti di costruire queste chitarre e vogliamo ascoltare la musica fatta con esse.”

Taylor Guitars non è nuova ai Musikmesse International Press Awards. Nel 2017 Taylor ha vinto il Best Acoustic Guitar con la Academy Series e Best Acoustic Bass con il GS Mini-e Bass. Di fatto negli ultimi 17 anni di MIPA, Taylor Guitars ha ottenuto un totale di 13 premi.



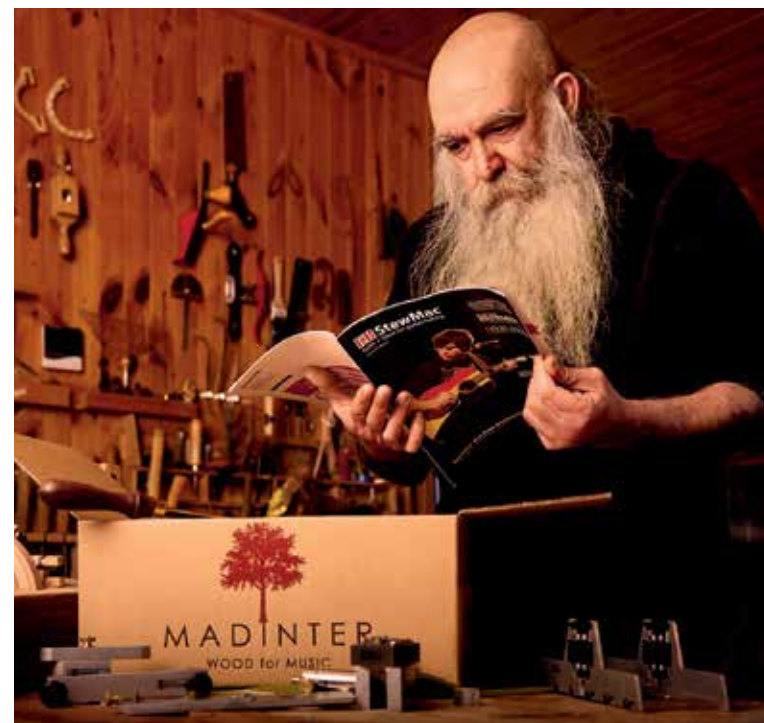
## I prodotti StewMac da adesso in Europa grazie a Madinter

L’estesa comunità di Taylor in tutta Europa è cresciuta diventando un gruppo diversificato di musicisti, riparatori, rivenditori e altri che condividono l’amore per le chitarre. Non solo molti appassionati di chitarra apprezzano le sfumature dell’artigianato, ma sempre di più stanno cercando un’interazione più “attiva” con gli strumenti, facendo i setup delle proprie chitarre, curandole e riparandole da soli, e anche imparando a costruirle in proprio. Quindi abbiamo pensato di condividere alcune novità dei nostri amici di Madinter, fornitori di legno della Spagna e coproprietari con Taylor dello stabilimento Crelicam in Camerun.

Madinter di recente ha firmato un accordo per essere distributore esclusivo per l’Europa di Stewart-MacDonald (StewMac), leader pionieristico nel settore della chitarra per i suoi strumenti specializzati utilizzati per riparare o costruire chitarre e altri strumenti a corda. Molte aziende di chitarre e laboratori di riparazioni in tutto il mondo si affidano ai prodotti di StewMac, alcuni dei quali inventati e continuamente migliorati dall’azienda stessa per servire al meglio i liutai.

I clienti europei adesso possono acquistare questi prodotti attraverso Madinter in due modi: presso il negozio di Madinter a Cerceda, Madrid, dove possono vederli e sceglierli personal-

mente, e tramite [madinter.com](http://madinter.com) grazie a consegne rapide e senza spese doganali. StewMac adesso vende anche l’ebano Crelicam proprio come Madinter.





## Il Mestiere

### Preferenze

Più apprezziamo le sfumature musicali più diventa difficile sceglierne una preferita

**U**no degli argomenti tra me e mia moglie Maaren è diventato un gioco. Mi ha fatto scherzosamente notare che sono solito abusare della frase “questa è la migliore canzone mai registrata/scritta/suonata/arrangiata”, e ammetto di aver usato queste parole per descrivere almeno un centinaio di canzoni. Mia moglie dice che la parola “migliore” indica un livello di esclusività tale che può essere attribuito a un solo pezzo.

Ha ragione, può esserci solo un pezzo migliore. Ma non c'è modo che io possa sceglierne uno, specie quando c'è una così ampia varietà. Posso pensare a canzoni di Wes Montgomery, Stevie Wonder, Led Zeppelin, Tony Rice, Joseph Maurice Ravel e Bob Dylan, tanto per fare qualche nome. La mia incapacità di sceglierne una preferita mi ha lasciato perplesso dato che la scelta sembra sfociare in altre sfere d'interesse. Per esempio, spesso mi chiedono quale sia la mia chitarra preferita, la risposta più onesta da dare sarebbe dire che lo sono tutte.

Mi domando se questo derivi dal fare parte di un determinato ambiente.

Ho sentito dire che chi è cresciuto in una giungla può distinguere molte più sfumature di verde rispetto a chi vive in città o in una zona spesso coperta di neve. Ha senso: chiunque trascorra molto tempo interagendo con qualcosa presumibilmente dovrebbe essere in grado di distinguere meglio le caratteristiche o la natura di un materiale.

Spingendomi più in là, credo che un ambiente libero da distrazioni possa esaltare la capacità di percepire quelle differenze. Mi chiedo cosa sentissero i grandi costruttori di strumenti musicali del passato quando ascoltavano le loro creazioni. Senza dubbio liutai come Stradivari e Guarneri del Gesù sono stati tra gli artigiani più talentuosi mai esistiti. E quando penso a dove lavoravano è ovvio che dev'essere stato un ambiente molto più tranquillo rispetto a quello odierno. Senza elettricità o suoni registrati l'unico modo per ascoltare musica era sperimentare i suoni e le canzoni di persona. Non posso fare a meno di pensare a quanto radicalmente diversi devono essere stati i suoni che uscivano dai loro strumenti. Anche oggi quando mi rifugio nella tranquillità del

mio laboratorio per costruire e ascoltare ogni suono diventa più netto, come se ogni pezzo di legno cantasse una propria canzone. Lo stesso vale per le chitarre. Ogni strumento ha un insieme di qualità uniche e tutte accattivanti, anche a livello granulare.

Concentrarsi sulle varietà sottili di un genere è come scegliere il brano preferito da una Top 10 di brani jazz per sassofono eseguiti da un quintetto. A loro modo sono tutti magnifici ma se li si esamina con un certo distacco sembrano simili. Allontanandoci da questa immagine potremmo vedere una cosa molto diversa: se mettiamo a confronto un brano swing di una big band, un brano rock e una ballata acustica può sembrare che abbiano poco in comune a parte il fatto di essere canzoni. In modo simile, come molti altri chitarristi spesso suono chitarre elettriche, flat-top e archtop. Sembrano così diverse che l'unica cosa in comune sono le sei corde e i tasti. Potrei sceglierne una preferita? Neanche per sogno. Per me si tratta di una categoria così ampia che è impossibile paragonarle, è come se ognuna fosse un genere a parte. In

modo appropriato la maggior parte dei chitarristi ha un approccio distinto con ciascun strumento, spesso suonando musica diversa a seconda del suono prodotto dallo strumento.

Recentemente mi sono interessato in modo particolare alla costruzione delle chitarre della serie Builder's Edition appena introdotte e ho guardato la reazione dei musicisti. Sebbene siano delle chitarre flat-top hanno degli invisibili ma presenti punti di contatto con altri tipi di chitarra. Come ho sperimentato io stesso, suonandole ci si accorge di come il registro più alto abbia una chiarezza simile a quello delle archtop. I contorni e la spalla sagomati sono presi in prestito dal mondo della chitarra elettrica e aiutano la libertà di movimento pur restando nell'ambito delle chitarre flat-top. La musica che ne esce ha gli stessi confini sfocati. Quando si ascolta il suono di queste chitarre non è tanto come saltare da un genere all'altro, ma è più come prendere stili diversi e mescolarli tra loro per creare qualcosa di nuovo.

Suppongo che questo sia il tratto caratteristico di alcuni dei miei artisti e

“

**Quando mi rifugio nella tranquillità del mio laboratorio a costruire e ascoltare ogni suono diventa più chiaro, come se ogni pezzo di legno cantasse una propria canzone.**

”

canzoni preferiti: non essere facilmente classificabili ed etichettati come in un negozio di dischi. Sono gli artisti che prendono le proprie influenze e le mescolano creando nuove sfumature, andando oltre i confini del loro stile e in alcuni casi cambiandolo completamente.

Per quanto riguarda i miei strumenti preferiti posso dire lo stesso: può essere difficile racchiuderli in una categoria ma è divertente suonarli. Quest'estate continueremo a introdurre nuove chitarre. Alcuni dei nuovi design rivelano sottili differenze tra loro, altri sono molto diversi. Ne abbiamo una preferita? Certo. Tutte. Ci auguriamo che possiate divertirvi a scoprire che musica si può creare con esse.

Andy Powers  
Maestro liutaio



# TaylorWare

CLOTHING / GEAR / PARTS / GIFTS

Per ordini TaylorWare inoltrati da paesi diversi dagli USA e dal Canada, vi invitiamo a contattarci telefonicamente al numero +31 (0)20 667 6033.



## NEW

L-R: Demetrius from Taylor's Body department in our new **Men's 1974 Raglan Baseball T**; Katryn from Customer Service in our **Women's California Bear T**; and Ryan from the Marketing team in the **Men's California Bear T**.

## NEW

**Crown Logo Cap**

# La linea Taylor per serie

Un panorama delle nostre serie, degli abbinamenti di legni e dei modelli attuali. Per i dettagli completi, incluse foto e specifiche, visitate [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com)

## Serie Presentation

### Legni

**Fondo/fasce:** ebano striato dell'Adfrica Occidentale  
**Top:** sequoia Sinker (Grand Concert, Grand Auditorium e Grand Symphony sei corde) o abete Sitka

### Modelli

PS12ce, PS12ce 12 tasti, PS14ce, PS16ce, PS18e, PS56ce



## Serie 800 Deluxe

### Legni

**Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Top:** abete Sitka

### Modelli

810e DLX, 812ce 12 tasti DLX, 812ce DLX, 814ce DLX, 816ce DLX



## Serie 800

### Legni

**Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Top:** abete Sitka

### Modelli

810e, 812ce, 812ce-N, 812e 12 tasti, 812ce 12 tasti, 814e, 814ce, 816ce, 818e, 818ce, 856ce, 858e



## Serie Koa

### Legni

**Fondo/Fasce:** koa hawaiano  
**Top:** koa hawaiano (opzioni: abete rosso Sinker o cedro) o abete torrefatto (Builder's Edition)

### Modelli

K22ce, K22ce 12 tasti, Builder's Edition K14ce, K24ce, K26ce, K66ce, K28e



## Serie 700

### Legni

**Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Top:** abete Lutz

### Modelli

710e, 712ce, 712ce-N, 712e 12-Fret, 712ce 12 tasti, 714ce, 716ce, 756ce



## Serie 900

### Legni

**Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Top:** abete Sitka

### Modelli

912ce, 912e 12 tasti, 912ce 12 tasti, 914ce, 916ce, 956ce



## Serie 600

### Legni

**Fondo/Fasce:** acero figurato a foglia larga  
**Top:** abete Sitka torrefatto

### Modelli

612ce, 612e 12 tasti, 612ce 12 tasti, 614ce, 616ce, 618e, 618ce, 656ce

## Serie 500

### Legni

**Fondo/Fasce:** mogano tropicale  
**Top:** mogano, abete Lutz (GS, DN)  
o cedro (GC, GA)

### Modelli

510e, 512ce, 512ce 12 tasti,  
522ce, 522e 12 tasti,  
522ce 12 tasti, 552ce,  
562ce, 514ce, 524ce,  
516ce, 526ce



## Serie 400

### Legni

**Fondo/Fasce:** ovankol o  
palissandro indiano  
**Top:** abete Sitka

### Modelli

410e-R, 412e-R, 412ce,  
412ce-R, 414e-R, 414ce  
414ce-R, 416ce, 416ce-R,  
456ce, 456ce-R, 418e  
418e-R, 458e, 458e-R



## Serie 100

### Legni

**Fondo/Fasce:** noce impiallacciato  
**Top:** abete Sitka

### Modelli

110e, 110ce, 150e, 114e, 114ce



## Serie Academy

### Legni

**Fondo/Fasce:** sapelli impiallacciato  
**Top:** abete Sitka o Lutz (corde di nylon)

### Modelli

Academy 10, Academy 10e,  
Academy 12, Academy 12e,  
Academy 12-N, Academy 12e-N



## T5z

### Specifiche

**Corpo:** sapelli (hollowbody)  
**Top:** koa (Custom), acero figurato  
(Pro), abete (Standard) o mogano  
(Classic)

**Elettronica:** Configurazione a  
tre pickup (sensore acustico,  
humbucker al manico nascosto,  
humbucker al ponte visibile),  
controlli di tono sullo strumento



### Modelli

T5z Custom, T5z-12 Custom,  
T5z Pro (Tobacco Sunburst,  
Molasses Sunburst, Pacific Blue,  
Borrego Red, Gaslamp Black),  
T5z Standard (Black, Tobacco  
Sunburst, Honey Sunburst),  
T5z Classic, T5z-12 Classic,  
T5z Classic DLX



## Serie 300

### Legni

**Fondo/Fasce:** sapelli (top in abete)  
o blackwood (top in mogano)  
**Top:** abete Sitka o mogano

### Modelli

310ce, 320e, 360e, 312ce,  
312ce-N, 312e 12 tasti,  
312ce 12 tasti, 322e, 322ce,  
322e 12 tasti, 322ce 12 tasti,  
352ce, 362ce, 314, 314ce,  
324, 324e, 324ce, 316ce,  
326ce, 356ce

## GS Mini GS Mini Bass

### Legni

**Fondo/Fasce:** sapelli, noce  
o koa impiallacciato  
**Top:** abete Sitka, mogano o koa

### Modelli

GS Mini Mahogany,  
GS Mini-e Koa,  
GS Mini-e Walnut,  
GS Mini-e Bass



## Serie 200 Deluxe Serie 200

### Legni

**Fondo/fasce:** koa impiallacciato  
o copafera  
**Top:** abete Sitka o koa

### Modelli

214ce-CF DLX, 214ce-K DLX,  
224ce-K DLX, 214ce



## Serie Baby

### Legni

**Fondo/Fasce:** sapelli impiallacciato  
**Top:** abete Sitka o mogano

### Modelli

BT1, BT2 (tapa de caoba),  
TSBTe (Modelo Taylor Swift),  
BBT (Big Baby)



## T3

### Specifiche

**Corpo:** sapelli (semi-hollowbody)  
**Top:** acero figurato  
**Elettronica:** humbucker ad alta  
definizione (o pickup vintage in  
alnico opzionali), switch a tre vie,  
controlli di tono sullo strumento e  
coil-splitting



### Modelli

T3 (ponte stoptail),  
T3/B (ponte Bigsby)

Per vedere la gamma completa di  
opzioni, rifiniture e altri dettagli  
delle serie, visitate [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com).



## Miracolo Musicale

Il fondo e le fasce di questa splendida Presentation Series Grand Auditorium sono in palissandro brasiliano "Milagro" vecchio di 400 anni, ottenuto dal celebre albero Milagro ("miracolo"). Il particolare ciclo di crescita dell'albero ha dato proprietà a grana fine che si traducono in uno spettacolare tono squillante che lo rendono uno dei palissandri brasiliani migliori che abbiamo mai sentito. Raccolto prima del 1992 (pre CITES), lo status giuridico del legno è adeguatamente documentato. Il numero limitato di tagli in nostro possesso sono gli ultimi della nostra scorta e una volta utilizzati non abbiamo

più intenzione di costruire chitarre in palissandro brasiliano. Le scelte per la tavola armonica includono la sequoia, qui mostrata, o l'abete Lutz. Come se il notevole sustain e la proiezione di una chitarra realizzata con questo speciale palissandro non fossero sufficienti per emozionare gli amanti del tono acustico, gli abbiamo anche dato voce con la nostra nuova incatenatura V-Class. L'esperienza sonora è semplicemente un miracolo. Per informazioni sulla disponibilità contattate il rivenditore Taylor più vicino.

